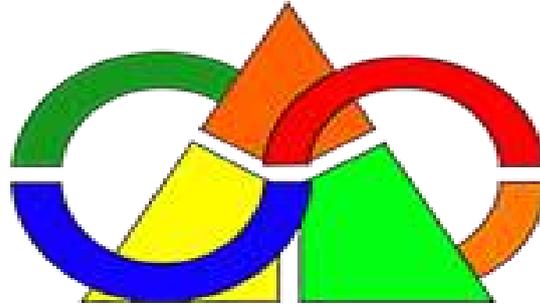


I.I.S. - "DON LAZZERI - STAGI"  
Prot. 0004815 del 15/05/2025  
IV (Uscita)

## I.I.S. DON LAZZERI- STAGI PIETRASANTA



### DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5^ACA

**Indirizzo: AGRARIA AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA  
Articolazione: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**

**Indirizzo: COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO**

**Anno Scolastico 2024 /2025**

*INDICE*

1.	DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	pag. 3
2.	INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	pag. 4
3.	DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE	pag. 6
4.	INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	pag. 9
5.	INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	pag. 11
6.	ATTIVITA' E PROGETTI	pag. 14
7.	INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE	pag. 14
8.	VALUTZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	pag. 14

## 1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

### 1.1 Breve descrizione del contesto

La Versilia è la regione geografica (ca.160 kmq) compresa tra la catena montuosa delle Alpi Apuane (che si sviluppa parallelamente alla costa) e la cosiddetta Riviera della Versilia, rinomata zona di balneazione sul Mar Ligure.

La Versilia, proprio nella sua varietà, offre numerose possibilità lavorative, in vari settori: artistico, artigianale, culturale, turistico/economico, tecnico, agrario.

L'Istituto Don Lazzeri-Stagi, ubicato a Pietrasanta, città a vocazione artistica, ricca di studi di marmo e fonderie, dove operano artisti di fama internazionale, rappresenta una realtà ben consolidata nel circuito culturale ed educativo del territorio versiliese. Esso costituisce punto di riferimento nella formazione e nell'indirizzo verso le realtà lavorative della zona e ha instaurato, nel corso degli anni, rapporti di collaborazione con Enti locali, Banche, Imprese e Fondazioni presenti sul territorio, oltre a collaborare con Associazioni Industriali, Istituti di Credito, Amministrazioni comunali e provinciale, artigiani, artisti, studi professionali e imprese del territorio.

### 1.2 Presentazione Istituto

L'I.I.S. Don Lazzeri-Stagi nasce nel 2011 dall'unione dell'Istituto Tecnico Don Innocenzo Lazzeri e il Liceo Stagio Stagi, di più antica fondazione, ed è oggi un unico polo che garantisce un'offerta formativa ampia e articolata aperta all'innovazione.

I corsi di studio proposti hanno un'importanza strategica per lo sviluppo socio economico e produttivo del territorio, spendibile nella vasta area rappresentata dall'intera Versilia, e il suo bacino di utenza dell'Istituto va al di là dei confini della Versilia storica.

Il Liceo Artistico S.Stagi affonda le sue origini nell'Istituto di Belle Arti che nasce per volontà dello scultore e storico pietrasantese Vincenzo Santini che la volle intitolare all'insigne scultore concittadino di scuola michelangelolesca Stagio Stagi (fine XV sec. – 1563). Santini ne divenne il primo insegnante e direttore e, grazie all'aiuto dell'allora Granduca di Toscana Leopoldo II, seppe fare di essa un importante punto di riferimento per la nascente industria marmifera versiliese. Dopo pochi decenni si videro i frutti di tale intelligente investimento nell'educazione professionale dei giovani. I laboratori del marmo infatti, prima inesistenti in città, divennero numerosi: era l'inizio di una gloriosa stagione imprenditoriale nel campo dell'artigianato artistico che, seppur con periodi critici, dura ancor oggi.

L'Istituto Tecnico "Don Innocenzo Lazzeri" invece nasce ufficialmente nel 1982 quando vengono accorpati gli indirizzi dell'Istituto Tecnico Commerciale, nato nel 1979 come sezione staccata dell'Istituto "C. Piaggia" di Viareggio, e dell'Istituto Tecnico per Geometri, nato nel 1981 come sezione staccata dell'Istituto Tecnico per Geometri "F. Carrara" di Lucca. Dall'anno scolastico 2017/18 è stato attivato anche l'Indirizzo di Agraria. L'Istituto è intitolato a Don Innocenzo Lazzeri, parroco di Sant'Anna di Stazzema durante la Seconda Guerra Mondiale. Il 12 agosto 1944, durante l'eccidio nazifascista, Don Lazzeri fu ucciso insieme a circa 200 persone mentre cercava di proteggere la sua comunità. Per il suo coraggio e sacrificio, gli è stata conferita la Medaglia d'Oro al Valore Civile.

Ad oggi l'Istituto è dislocato su tre sedi, in attesa della messa in funzione del Nuovo Polo Unico che sorgerà nella attuale sede del triennio del Liceo Artistico situata in Via Vallecchia. Gli indirizzi del Liceo Artistico attualmente attivati sono: Architettura e ambiente, Arti figurative, Design, Grafica e Scenografia.

Gli indirizzi attualmente presenti per il settore tecnologico sono: Costruzioni Ambiente e Territorio e Agraria Agroalimentare e Agroindustria, con l'articolazione Gestione dell'Ambiente e del Territorio; per il settore economico l'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing con il percorso quadriennale e quinquennale

## 2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO DEI DUE INDIRIZZI

### 2.1a Profilo in uscita dell'indirizzo Agrario

Il diplomato nell'indirizzo di agraria, agroalimentare e agroindustria, ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione di attività produttive, trasformative e di valorizzazione del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente. Egli interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici. In relazione alla specifica articolazione, approfondisce le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, nonché le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

### 2.1b Profilo in uscita dell'indirizzo Costruzione Ambiente e Territorio

Il diplomato in questo indirizzo, oltre ad avere una solida preparazione nei saperi di base, ha acquisito competenze nell'uso degli strumenti di rilievo, nell'uso di mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati, pubblici e nel catasto. Il diplomato ha altresì acquisito competenze in grafica e progettazione in campo edilizio, organizzazione e direzione dei cantieri, gestione degli impianti e amministrazione di immobili.

Dopo il diploma lo studente può svolgere la libera professione come geometra, dopo aver sostenuto il regolare esame di Stato; può avere la qualifica di responsabile della prevenzione e Sicurezza del Lavoro, esperto di antinfortunistica e direttore di cantiere e lavoratore dipendente qualificato in vari settori dell'industria e dei servizi.

### 2.2 Quadro orario settimanale dei due indirizzi

ISTITUTO TECNOLOGICO – DISCIPLINE COMUNI AD ENTRAMBI GLI INDIRIZZI			
MATERIE	III	IV	V
Religione-Materia Alternativa	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze Motorie	2	2	2
<b>Totale ore settimanali di insegnamenti comuni</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>15</b>

ISTITUTO TECNOLOGICO – INDIRIZZO AGRARIO			
MATERIE	III	IV	V
Produzione animali	3	3	2
Produzioni vegetali	5	3	3
Trasformazione dei prodotti	2	2	2
Genio rurale	2	2	2
Complementi di matematica	1	1	0
Economia estimo marketing e legislazione	2	2	2
Gestione dell'ambiente e del territorio	0	0	3
Biotecnologie agrarie	2	2	0
Progettazione del paesaggio e costruzioni rurali	0	2	3
<b>Totale ore settimanali di indirizzo</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>17</b>
<b>Totale complessivo ore settimanali AGR</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

ISTITUTO TECNOLOGICO – INDIRIZZO C.A.T.			
MATERIE	III	IV	V
Gestione e sicurezza del cantiere	2	2	2
Progettazione e costruzione impianti	7	6	7
Geopedologia ed estimo	3	4	4
Topografia	4	4	4
Complementi di matematica	1	1	0
<b>Totale ore settimanali d'indirizzo</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>17</b>
<b>Totale ore settimanali CAT</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

### 3. DESCRIZIONE SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 23 alunni di cui tre femmine. Con l'inizio dell'anno scolastico erano in 24 ma un alunno ha abbandonato la scuola subito dopo un mese.

Vi sono diversi alunni che dispongono di un PDP e alcuni di questi sono DSA mentre altri sono BES. Dei ragazzi DSA uno/a presenta una grave dislessia che gli compromette la comprensione del testo ed ha bisogno di supporto nella lettura delle consegne.

Sono presenti inoltre certificazione L. 104 e alcuni di questi hanno comma 3 (in situazione di gravità).

I casi con gravità hanno seguito un percorso C (non finalizzato al diploma) con programma e verifiche differenziate mentre altro con 104 non in situazione di gravità ha seguito un percorso B con verifiche equipollenti e quindi percorso finalizzato a conseguire il diploma di maturità.

Il supporto ai ragazzi con certificazione 104 è sempre stato fornito dagli insegnanti di sostegno anche durante le verifiche, sia scritte che orali e dall'educatrice che da cinque anni è in continuità.

La classe è stata articolata a partire dal 4° anno ed i due indirizzi sono: agrario e geometra. Gli alunni con indirizzo agrario sono 16 (comprese le tre femmine) mentre per i geometri abbiamo 7 alunni.

Il livello della classe si distingue tra i due indirizzi per via del percorso differente che hanno avuto negli anni precedenti; i ragazzi dell'agrario hanno cambiato diversi docenti per la stessa materia nel corso dei cinque anni che, purtroppo, non sempre gli ha permesso di mantenere una continuità di studio sul metodo di lavoro.

Il livello della classe, in modo particolare per i ragazzi che seguono l'indirizzo agrario, è medio-basso. La partecipazione, l'impegno allo studio e il rispetto delle consegne e compiti non è mai stato costante ed evoluto, anzi, quest'anno il corpo docenti si aspettava un maggior impegno e senso di responsabilità in vista dell'esame di maturità ma ciò non è avvenuto e alcuni ragazzi, già dal primo quadrimestre, hanno avuto risultati scarsi in quasi tutte le discipline. Il recupero è stato faticoso, con variazioni in positivo prima e in negativo poi, e alcuni di loro ad oggi presentano ancora tante insufficienze molto gravi.

Gli alunni dell'indirizzo CAT hanno mostrato più partecipazione ed impegno; anche loro hanno avuto alcuni cambi di docenti durante gli anni scolastici. In generale si sono dimostrati più costanti e impegnati nello studio. Solo due di loro hanno dimostrato fragilità in due materie ma non del tutto gravi.

Il comportamento in generale è sempre stato corretto ma non sempre adeguato al contesto scolastico, ossia inerente l'attenzione, concentrazione e partecipazione attiva e coinvolgente alle lezioni.

#### 3.1 Composizione Consiglio di classe

COGNOME NOME	RUOLO	Disciplina
Prof. Dalle Mura Claudio	Docente	LINGUA e LETTERATURA ITALIANA
Prof. Dalle Mura Claudio	Docente	STORIA
Prof.ssa Rivieri Mirca	Docente	INGLESE CAT
Prof.ssa Vecoli Isabella	Docente	INGLESE AGRARIO

<b>Prof.ssa Particelli Samanta</b>	<b>Docente</b>	<b>MATEMATICA</b>
<b>Prof.ssa Marsili Lara</b>	<b>Docente</b>	<b>SCIENZE MOTORIE</b>
<b>Prof. Sereni Paolo</b>	<b>Docente</b>	<b>RELIGIONE</b>
<b>Prof. Bonetti Claudio</b>	<b>Docente</b>	<b>GEST. CANTIERE E SICUR. SUL LAVORO</b>
<b>Prof. Bonetti Claudio</b>	<b>Docente</b>	<b>PROGETTAZIONE COSTRUZIONE IMPIANTI</b>
<b>Prof. Buratti Giovanni</b>	<b>Docente</b>	<b>TOPOGRAFIA</b>
<b>Prof. Sereni Daniele</b>	<b>Docente</b>	<b>ESTIMO</b>
<b>Prof. Buratti Giovanni</b>	<b>Docente</b>	<b>GENIO RURALE</b>
<b>Prof. Bettini Francesco</b>	<b>Docente</b>	<b>PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO</b>
<b>Prof. Franchi Luca</b>	<b>Docente</b>	<b>GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO</b>
<b>Prof. Franchi Luca</b>	<b>Docente</b>	<b>PRODUZIONI VEGETALI</b>
<b>Prof.ssa Ginesi Claudia</b>	<b>Docente</b>	<b>PRODUZIONI ANIMALI</b>
<b>Prof. Sereni Daniele</b>	<b>Docente</b>	<b>ECON., ESTIMO, MARK. E LEGISLAZ.</b>
<b>Prof. Franchi Luca</b>	<b>Docente</b>	<b>TRASFORMAZIONE PRODOTTI</b>
<b>Prof. ssa Rosini Marisa</b>	<b>Docente</b>	<b>LABORATORIO CAT</b>
<b>Prof.ssa Gemignani Elisa</b> <b>Prof.ssa Ricci Vittoria</b>	<b>Docente</b>	<b>LABORATORIO AGRARIO</b>
<b>Prof.ssa: Bacci Emilia</b> <b>Calafati Caterina</b> <b>Stano Guendalina</b> <b>Prof :</b> <b>Bifulco Antonio</b> <b>Francesco Lucia</b> <b>Ghilardi Giorgio</b>	<b>Docenti</b>	<b>SOSTEGNO</b>

### 3.2 Continuità docenti

<u>Disciplina</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
<b>DOCENTI DISCIPLINE COMUNI AI DUE INDIRIZZI</b>			
<b>LINGUA e LETTERATURA ITALIANA</b>	Borghini Elena per agrario – Dalle Mura per cat	Dalle Mura Claudio	Dalle Mura Claudio
<b>STORIA</b>	Borghini Elena per agrario – Dalle Mura per cat	Dalle Mura Claudio	Dalle Mura Claudio
<b>MATEMATICA</b>	Pocai Alessandra Palla Graziella	Rugai Aurora	Particelli Samanta
<b>SCIENZE MOTORIE</b>	Marsili Lara	Marsili Lara	Marsili Lara
<b>RELIGIONE</b>	Sereni Paolo	Sereni Paolo	Sereni Paolo
<b>DOCENTI DISCIPLINE INDIRIZZO CAT</b>			
<b>INGLESE CAT</b>	Prof.ssa Rivieri Mirca	Prof.ssa Rivieri Mirca	Prof.ssa Rivieri Mirca
<b>GEST. CANTIERE E SICUR. SUL LAVORO</b>	Prof. Testa Maurizio	Prof. Petraroli	Prof. Bonetti Claudio
<b>PROGETTAZIONE COSTRUZIONE IMPIANTI</b>	Prof. Romiti Stefano Prof. Bonetti Claudio	Prof. Bonetti Claudio Prof. Romiti Stefano	Prof. Bonetti Claudio
<b>TOPOGRAFIA</b>	Prof. Romiti Stefano Prof. Testa Maurizio	Prof. Buratti Giovanni Prof. Romiti Stefano	Prof. Romiti Stefano
<b>GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA, ESTIMO</b>	Prof. Telleschi Paolo	Prof. Telleschi Paolo	Prof. Sereni Daniele
<b>LABORATORIO CAT</b>	Mariani Giacomo	Prof.ssa Rosini Marisa	Prof.ssa Rosini Marisa
<b>DOCENTI DISCIPLINE INDIRIZZO AGRARIO</b>			
<b>INGLESE</b>	Prof.ssa Di Tucci Annamaria	Prof.ssa Balderi	Prof.ssa Vecoli Isabella
<b>GENIO RURALE</b>	Prof. Buratti Giovanni	Prof. Buratti Giovanni	Prof. Buratti Giovanni
<b>PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO</b>	Prof. Bettini Francesco	Prof. Bettini Francesco	Prof. Bettini Francesco

<b>GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO</b>			Prof.Franchi Luca Prof.ssa Gemignani Elis
<b>PRODUZIONI VEGETALI</b>	Prof.Telleschi Paolo	Prof.Franchi Luca	Prof.Franchi Luca
<b>PRODUZIONI ANIMALI</b>	Prof.ssa Ginesi Claudia	Prof. Isotta Claudio	Prof.ssa Ginesi Claudia
<b>ECON., ESTIMO, MARK. E LEGISLAZ.</b>	Prof.ssa Manera Arianna	Prof. Telleschi Paolo	Prof.Sereni Daniele
<b>TRASFORMAZIONE PRODOTTI</b>	Prof.ssa Manera Arianna	Prof. Franchi Luca	Prof.Franchi Luca
<b>LABORATORIO AGRARIO</b>	Prof. Malfatti	Prof.ssa Gemignani Elisa e Ricci Vittoria	Prof.ssa Gemignani Elisa e Ricci Vittoria
<b>BIOTECNOLOGIE</b>	Prof.ssa Ginesi Claudia	Prof. Isotta Claudio	

### 3.3 Composizione e storia classe

La classe nel 3° anno era divisa nei due indirizzi CAT e AGRARIO. Con il 4° anno considerato il numero degli studenti per indirizzo si è reso possibile l'accorpamento da cui ne è risultato un numero di 24 ragazzi ad inizio anno.

Negli anni trascorsi alcuni ragazzi hanno cambiato scuola mentre altri sono stati bocciati. Questa variazione continua di numero ha prodotto classi con numeri diversi che hanno reso necessario la loro fusione.

## 4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Durante l'intero percorso scolastico, il Consiglio di Classe ha operato in linea con quanto previsto dal PTOF relativamente al piano per l'inclusione, progettando ed attuando gli interventi più indicati per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le strategie preferenziali per il raggiungimento degli obiettivi previsti sono state:

- la predisposizione di un ambiente accogliente, con la partecipazione di tutta la classe a visite d'istruzione, progetti scolastici in itinere, stage organizzati nel territorio e ad eventi espositivi organizzati dall'istituto,
- la stesura di percorsi educativi individualizzati e personalizzati,
- l'attuazione delle necessarie misure compensative e dispensative,
- la scelta di un approccio didattico variato a seconda delle esigenze e con l'utilizzo di mediatori facilitanti,
- l'incentivazione dello scambio tra pari attraverso il lavoro in piccoli gruppi e l'attività laboratoriale.

## 5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

### 5.1 Metodologie e strategie didattiche

Le metodologie adottate sono state le seguenti:

- lezioni dialogate e frontali, integrate con discussioni collettive ed individuali;
- schematizzazione degli argomenti affrontati allo scopo di allenare anche -alla capacità di sintesi;
- lavori individuali e di gruppo;
- dimostrazioni grafiche e pratiche;
- ausilio di strumenti audio video;
- incontri con gli esperti.

### 5.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

#### Attività nel triennio divise per indirizzo:

Gli studenti hanno svolto le seguenti attività:

**AGRARIO:** 3° anno: visite ad aziende locali connessi all'indirizzo

Attività presso azienda del territorio

Uscita didattica di 1 gg al rifugio di Mosceta

4° anno: attività presso azienda agricola Carmazzi ( ore pcto)

Visita azienda connessa con indirizzo

Attività sportive per conoscere sport praticati nel nostro del territorio

5° anno: vari incontri sull'orientamento in uscita

Attività all' azienda agricola " Casale alle piane"

Uscita didattica 5 giorni a Napoli

**CAT:** 3° anno: incontri per l'orientamento e attività connesse

Alternanza scuola-lavoro presso studio tecnico del territorio

Lucense – progetto per la sostenibilità con il centro di ricerca Lucense.

Attività sportive per conoscere tutti gli sport del territorio

4° anno: Conclusione del progetto con il centro studi ricerche Lucense

Visita alla centrale geotermica di Lardarello

Presenza di 10 ore al cantiere Mitoraj di Pietrasanta

Attività sportive per conoscere realtà sportive del territorio

5° anno: vari incontri sull'orientamento in uscita

visita a Lucca e Massa per la visione di edifici di interesse

Visita alla fiera di Bologna dell'edilizia

Uscita didattica 5 gg a Napoli

### 5.3 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo

Sono stati utilizzati prevalentemente i seguenti strumenti di lavoro:

- pubblicazioni, riviste, giornali, fotocopie;
- libri di testo;
- ricerca nel web;
- Flipped Classroom

- strumenti di didattica digitale

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- colloquio;
- interrogazione;
- prova grafica e pratica;
- prove strutturate e semi-strutturate;
- questionari;
- relazioni;
- esercitazioni guidate

## 6. ATTIVITA' E PROGETTI

### 6.1 Attività svolte nel corso del triennio

Classe III

Uscite di un giorno di interesse culturali

Uscite durante le sole ore di lezioni per piccole conferenze o visioni di film di interesse civico

Classe IV

Visita alla fiera di un solo giorno

Visione di film di interesse civico

Classe V

Uscita didattica di 5 giorni a Napoli – Caserta – Ischia

Progetto Erasmus per due alunni in Spagna

Visita al monastero religioso del Buddismo per i ragazzi che si avvalgono della religione

### 6.2 Attività di recupero e potenziamento

L'attività di recupero si è svolta prevalentemente in itinere o, in alternativa, ove le carenze non fossero particolarmente significative, attivando percorsi di studio individuale. Il recupero è stato attivato durante l'intero anno scolastico e in modo particolare all'inizio del secondo quadrimestre, con l'obiettivo di colmare le lacune evidenziate nello scrutinio del primo quadrimestre.

### 6.3 Attività e progetti attinenti alla disciplina "Educazione Civica"

Nuclei di apprendimento fondamentali

CLASSE QUINTA

1. COSTITUZIONE, ISTITUZIONI, REGOLE E LEGALITÀ			
Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento	
		Conoscenze	Competenze

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione alla legalità e contrasto alle mafie</li> <li>• Le autonomie regionali e locali <ul style="list-style-type: none"> <li>• Agenda 2030</li> <li>• Tutela del patrimonio ambientale</li> <li>• Tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze agroalimentari</li> <li>• Conoscenza storica del territorio</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Italiano</li> <li>• Storia</li> <li>• Lingue straniere</li> <li>• Arte</li> </ul> <p style="text-align: center;">Oppure</p> <p>Discipline afferenti alle aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• linguistica</li> <li>• storico-sociale</li> <li>• artistico- espressiva</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Matrici politiche ispiratrici della Costituzione</li> <li>• Le autonomie regionali e locali: i principi dell'autonomia, del decentramento e della sussidiarietà</li> <li>• Le Regioni: organi principali e loro funzioni</li> <li>• I Comuni: struttura, funzioni e ruolo del Sindaco</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere l'importanza dell'autonomia regionale e locale</li> <li>• Conoscere le principali funzioni della Regione e del Comune</li> <li>• Sviluppare la cittadinanza attiva</li> <li>• Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica</li> </ul>
---	---	---	---

## 2. AGENDA 2030 E SVILUPPO SOSTENIBILE

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento	
		Conoscenze	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 a discrezione del CdC</li> <li>• Educazione alla legalità: la criminalità organizzata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Italiano</li> <li>• Storia</li> <li>• Lingue straniere</li> <li>• Arte</li> <li>• Religione</li> </ul> <p style="text-align: center;">oppure</p> <p>Discipline afferenti alle aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• linguistica</li> <li>• storico-sociale</li> <li>• artistico-espressiva</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La legalità</li> <li>• Ruoli, funzioni e compiti dello Stato e delle Forze dell'Ordine nella lotta alla criminalità</li> <li>• La lotta alla mafia in Italia: le figure di Paolo Borsellino e Giovanni Falcone</li> <li>• L'Associazione Libera e la riconversione dei beni sequestrati alla mafia</li> <li>• L'ecomafia e la Terra dei fuochi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare e diffondere la cultura della legalità</li> <li>• Acquisire consapevolezza della funzione delle Leggi, dell'importanza del rispetto di queste all'interno di una società davvero democratica e civile</li> <li>• Conoscere le più importanti figure e associazioni nella lotta alla mafia</li> <li>• Favorire il contrasto a fenomeni di corruzione e alla criminalità organizzata</li> <li>• Sviluppare la cittadinanza attiva</li> <li>• Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica</li> </ul>

## 3. CITTADINANZA DIGITALE

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento	
		Conoscenze	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La comunicazione in Rete</li> <li>• Educazione all'informazione</li> <li>• Informazione e disinformazione in Rete</li> <li>• I Cybercrimes</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Italiano</li> <li>• Lingue straniere</li> <li>• Matematica</li> </ul> <p style="text-align: center;">oppure</p> <p>Discipline afferenti alle aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• linguistica</li> <li>• tecnico-scientifica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le principali forme di comunicazione in Rete</li> <li>• <i>Le fake news</i>: cosa sono, come riconoscerle e principali cause</li> <li>• <i>Debunking e fact checking</i></li> <li>• I principali reati informatici: furto d'identità digitale, <i>phishing</i>, cyberterrorismo</li> <li>• La <i>cybersecurity</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e analizzare le <i>fake news</i> in Rete, anche tramite la valutazione della qualità delle fonti</li> <li>• Sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali</li> <li>• Interagire attraverso i mezzi di comunicazione digitali in maniera consapevole e rispettosa di sé e degli altri</li> <li>• Conoscere i principali reati informatici e le norme di protezione</li> <li>• Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica attraverso il digitale</li> </ul>

### 6.4 Attività specifiche di orientamento

## PIANO PER L'ORIENTAMENTO a.s.2024-25

L'Orientamento si colloca nell'ambito di questa cammino dinamico di accompagnamento educativo: forniti gli strumenti per interpretare sé stesso e le proprie inclinazioni, date le opportune informazioni per conoscere il contesto socio-culturale circostante con particolare riferimento alle opportunità formative e professionali, **l'allievo è posto nelle condizioni per scegliere con cognizione, consapevolezza, e responsabilità il percorso di studi e lavoro che lo condurranno verso il compimento del proprio progetto di vita.**

Classi Triennio finale - MODULO DELL' ORIENTAMENTO FORMATIVO: PIANO ATTIVITÀ DEGLI STUDENTI ( min 30 ore)				
COMPETENZE	OBIETTIVI	ATTIVITÀ (curricolari e extracurricolari)	TEMPI	
	Conoscenza del progetto di Istituto per l'Orientamento	Incontro di gruppo degli studenti con il docente tutor Incontro di gruppo dei genitori con il docente tutor (illustrazione Piattaforma e portafolio)	(1 ora) Attività di gruppo	Inizio percorso
	Conoscenza degli studenti e/o ricognizione dei bisogni degli studenti	Incontro a piccoli gruppi degli studenti con il docente tutor. Acquisizione del proprio "capolavoro"	(1 ora) Attività di gruppo	
Competenza alfabetica funzionale Competenza digitale Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie (STEM) Competenza multilinguistica	Sviluppo delle competenze di creatività, di interazione, di esplorazione e di sviluppo della propria personalità	Didattica orientativa e laboratoriale in esperienze curricolari ed extracurricolari Progetti PTOF in ambito scientifico, linguistico, artistico, ambientale	Per un minimo di <b>24 ore</b> scegliendo esperienze in almeno due ambiti diversi ripartendo le ore in modo equilibrato	Percorso annuale
Competenza imprenditoriale Competenza digitale Competenza multilinguistica Competenza in materia di cittadinanza	Sviluppo di competenze di organizzazione del lavoro e di imprenditorialità	Progetti PTOF Progetti di volontariato Certificazioni digitali e linguistiche e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (non sup. alle 4 ore) PCTO azioni d'aula		
Competenza personale	Acquisizione della consapevolezza e fiducia nelle proprie ed altrui capacità di apprendere, migliorare e raggiungere obiettivi con il lavoro	Incontri mirati con specialisti dell'area psicopedagogica		
Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali	Mobilità internazionale	Stage linguistici all'estero e nazionali Anno scolastico all'estero Scambi culturali		
Competenza personale e progettuale	Identificare e valutare i punti di forza e di debolezza individuali e di gruppo	Riflessioni guidate dai docenti del Consiglio di classe sul percorso della classe o del singolo studente sul piano cognitivo e motivazionale		
Competenza personale e progettuale	Identificare e valutare i punti di forza e di debolezza individuali e di gruppo	Azioni di Orientamento universitario e/o lavorativo	Attività di gruppo (1ora )	Percorso annuale
Competenza personale e progettuale	Identificare e valutare i punti di forza e di debolezza individuali e di gruppo	Azioni di Orientamento universitario e/o lavorativo	Attività di gruppo (3 ore )	Valutazione in itinere
Competenza personale	Analisi critica del percorso formativo: valutazione intermedia	Tutorato in itinere: supporto agli studenti con esigenze specifiche (DSA) e/o con difficoltà emotivo-motivazionali Sportello	Attività individuale (1 ora)	Fine primo periodo valutativo

Competenza personale	Analisi critica del percorso formativo	Compilazione dell' E -portfolio con il supporto del docente tutor	Attività individuale (2 ore)	Termine anno scolastico
----------------------	--	---	------------------------------	-------------------------

## 6.5 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

## 7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

### 7.1 Schede informative su singole discipline

Si rimanda alle relazioni dei singoli docenti per le diverse discipline

## 8. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### 8.1 Ammissione all'Esame di Stato

In base all'OM 67 del 31 marzo 2025, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n.122;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;
- svolgimento dei PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il Consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal Consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il Consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo (Circolare m\_pi.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U). 0013946.03-04-2025 avente ad oggetto "Requisiti di ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. O.M. 31 marzo 2025, n. 67. Chiarimenti").

### 8.2 Criteri di valutazione

La valutazione scolastica non consiste solo nell'accertare il profitto individuale dello studente e nella quantificazione del suo apprendimento, ma anche nel conoscere ed eventualmente modificare il processo di insegnamento-apprendimento fissato dagli obiettivi didattico-disciplinari.

La valutazione accompagna il suddetto processo e consente un costante adeguamento della programmazione didattica, al fine di mettere a punto strategie di recupero e piani di intervento differenziati a seconda dei problemi dei singoli alunni.

L'esito della valutazione deve essere riconoscibile e comprensibile da parte dello studente; l'insegnante ha il compito di rendere accessibile la valutazione stessa e di informare l'alunno sui criteri adottati per formularla. Essa deve essere intesa, infatti, come strumento educativo e come incentivo a mantenere un atteggiamento di impegno e di lavoro nel corso delle lezioni, valorizzando lo sforzo compiuto dagli studenti. I momenti fondamentali della valutazione sono stati i seguenti:

- La valutazione iniziale: tesa a individuare il livello di partenza e il possesso dei prerequisiti necessari per l'impostazione del programma di lavoro del docente;
- La valutazione formativa: tesa alla verifica in itinere degli obiettivi intermedi e a fornire tempestiva attivazione di mirati interventi di recupero;
- La valutazione sommativa: tesa alla verifica degli obiettivi finali. Gli strumenti di verifica per controllare i risultati sono stati:
- Attività di produzione scritta: analisi testuali, temi, articoli, saggi, relazioni, esercizi, commenti, riflessioni, questionari, disegni, grafici, tavole, progetti;
- Attività di produzione orale: analisi, sintesi, valutazioni;
- Interrogazione e colloquio;
- Esercitazioni pratiche e ginnico sportive.

In linea di massima, le verifiche sono state così distribuite: almeno due verifiche scritte nel primo e nel secondo periodo, con due verifiche orali per ciascun periodo; eventualmente, in sostituzione di un'interrogazione è stato effettuato un test valido per l'orale.

La valutazione sommativa non è derivata solo dalla media aritmetica dei risultati delle verifiche, in quanto si è distinto tra misurazione del profitto e valutazione globale. Per quanto riguarda quest'ultima il Consiglio di Classe, e ciascun docente al suo interno, ha preso in considerazione i seguenti elementi:

- attitudine
- interesse
- motivazione
- partecipazione all'attività didattica
- impegno
- metodo di studio
- progresso rispetto alla situazione di partenza
- conoscenze e competenze acquisite.

La tabella che individua la corrispondenza tra i voti e i livelli raggiunti è la seguente:

<b>Livello</b>	<b>Acquisizione conoscenze</b>	<b>Applicazione conoscenze</b>	<b>Rielaborazione e conoscenze</b>	<b>Abilità espositive con riferimento ai linguaggi disciplinari</b>
----------------	--------------------------------	--------------------------------	------------------------------------	---

<b>A</b>	<b>Assolutamente insufficiente Voto 1-2</b>	Gravissime lacune di base; mancanza di progressi	Nulle o quasi nulle	Nulle o quasi nulle	Non produce comunicazioni comprensibili
<b>B</b>	<b>Gravemente insufficiente Voto 3</b>	Assai limitate e/o scorrette	Presenza di frequenti e gravi errori	Quasi mai presente	Comunicazioni di difficile comprensione con numerosi e gravi errori
<b>C</b>	<b>Decisamente insufficiente Voto 4</b>	Lacunose o frammentarie	Presenza di gravi errori	Occasionalmente presente e con notevoli difficoltà	Comunicazioni confuse e con gravi errori
<b>D</b>	<b>Insufficiente Voto 5</b>	Superficiali e/o approssimative	Presenza di errori non gravi ma frequenti	Limitata e poco autonoma	Comunicazioni imprecise con qualche errore
<b>E</b>	<b>Sufficiente Voto 6</b>	Essenziali	Senza errori gravi e/o frequenti	Semplice e corretta, anche se opportunamente guidata	Comunicazioni sostanzialmente chiare e corrette
<b>F</b>	<b>Discreto Voto 7</b>	Appropriate	Adeguata alle conoscenze possedute	Autonoma e corretta	Comunicazioni chiare e corrette
<b>G</b>	<b>Buono Voto 8</b>	Approfondite e ampie	Efficace	Pienamente autonoma ed efficace	Comunicazioni chiare e ben organizzate
<b>H</b>	<b>Ottimo Voto 9</b>	Complete e approfondite	Efficace in ogni circostanza	Autonoma, brillante ed efficace	Comunicazioni efficaci e ben organizzate
<b>I</b>	<b>Eccellente Voto 10</b>	Conoscenze complete ed approfondite, arricchite da solidi apporti personali	Efficace e originale	Autonoma, brillante, efficace, nonché originale anche in situazioni particolarmente complesse	Comunicazioni particolarmente efficaci con elementi di originalità

### 8.3 Criteri attribuzione crediti

#### 8.3.a Criteri per l'attribuzione del credito scolastico – A.S. 2024/2025

Il parametro iniziale per l'attribuzione del credito scolastico è la media M dei voti ottenuti dallo studente nello scrutinio finale, che determina la banda di oscillazione tra un valore minimo e uno massimo, comunque non travalicabili, la cui ampiezza è determinata dalla tabella del D.lgs. n. 62 del 13-04-2017.

#### Tabella D.lgs 62 del 13-04-2017

*Credito assegnato al termine delle classi terza, quarta e quinta*

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017 CLASSE TERZA	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017 CLASSE QUARTA	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017 CLASSE QUINTA
$M < 6$	/	/	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

N.B. media base da 0,50 (compreso) in su fascia alta di credito scolastico

### 8.3.b Criteri per l'attribuzione del credito formativo – A.S. 2024/2025

Gli studenti possono accedere **ad ulteriore credito** come previsto dalla seguente tabella

#### CLASSE QUINTA

	<b>0 CREDITI</b>	<b>1 CREDITO</b>	<b>2 o PIU' CREDITI</b>
$M < 6$	7	7	8
$M = 6$	9	9	10
$6 < M \leq 6,4$	10	10	11
$6,4 < M \leq 6,7$	10	11	11
$6,7 < M \leq 7$	11	11	11
$7 < M \leq 7,4$	11	11	12
$7,4 < M \leq 7,7$	11	12	12
$7,7 < M \leq 8$	12	12	12
$8 < M \leq 8,2$	13	14	14
$8,2 < M \leq 9$	14	14	14
$9 < M \leq 9,2$	14	15	15
$9,2 < M \leq 10$	15	15	15

Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi

#### **ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MINIMO DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE**

Si assegna il punteggio MINIMO della fascia corrispondente alla Media dei voti (escludendo quindi il computo di eventuali crediti formativi) se l'ammissione dello studente all'Esame di Stato avviene a Maggioranza.

#### **8.4 Criteri di valutazione delle Prove d'Esame**

A seguire, le relative griglie di valutazione:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA tipologia A					
Cognome		Nome		Classe:	Data:
Macro indicatori comuni	Abilità e Competenze	Descrittori dei livelli di prestazione		PUNTI PROVA	
Ideaione, pianificazione e organizzazione logico – argomentativa del testo.	<i>Ideare, pianificare e sviluppare in modo articolato, con efficacia ed equilibrio il testo.</i>	<input type="checkbox"/> Efficace, rigorosa, articolata e puntuale	9 - 10	/10	
		<input type="checkbox"/> Chiara, ordinata e coerente	6 - 8		
		<input type="checkbox"/> Adeguata, ma non sempre efficace e puntuale	3 - 5		
		<input type="checkbox"/> Inconsistente, inadeguata (o plagio)	1 - 2		
Coesione e coerenza testuale.	<i>Sviluppare il testo con coerenza, coesione e uso adeguato dei connettivi.</i>	<input type="checkbox"/> Pienamente coeso e coerente	9 - 10	/10	
		<input type="checkbox"/> Abbastanza coeso e coerente	6 - 8		
		<input type="checkbox"/> Talora frammentario, contraddittorio o carente	3 - 5		
		<input type="checkbox"/> Coesione e coerenza assenti (o plagio)	1 - 2		
Ricchezza e padronanza lessicale.	<i>Riuscire a esprimersi attingendo a un'ampia gamma lessicale</i>	<input type="checkbox"/> Notevole e completa	9 - 10	/10	
		<input type="checkbox"/> Adeguata e sicura	6 - 8		
		<input type="checkbox"/> Essenziale e parziale	3 - 5		
		<input type="checkbox"/> Limitata e assente (o plagio)	1 - 2		
Correttezza grammaticale, competenza e padronanza linguistica (ortografica e morfo-sintattica), uso corretto della punteggiatura.	<i>Esprimersi per iscritto badando alla correttezza anche formale.</i>	<input type="checkbox"/> Ineccepibile (completa padronanza ling.)	9 - 10	/10	
		<input type="checkbox"/> Corretto e accurato (sicura padronanza ling.)	6 - 8		
		<input type="checkbox"/> Sostanzialmente corretto (con pochi errori)	3 - 5		
		<input type="checkbox"/> Scorretto, incerto (con gravi errori)	1 - 2		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<i>Sfruttare le proprie conoscenze e saper approfondire.</i>	<input type="checkbox"/> Articolata e notevole (con citazioni)	9 - 10	/10	
		<input type="checkbox"/> Adeguata (conoscenze e riferimenti pertinenti)	6 - 8		
		<input type="checkbox"/> Modesta e/o carente (notevole imprecisione)	3 - 5		
		<input type="checkbox"/> Inesistente (assenza di riferimenti o plagio)	1 - 2		
Formulazione di giudizi critici e di valutazioni personali, creatività e originalità.	<i>Rielaborare le proprie conoscenze in forma personale, originale e critica.</i>	<input type="checkbox"/> Puntuale e notevole	9 - 10	/10	
		<input type="checkbox"/> Corretta ed efficace, adeguata	6 - 8		
		<input type="checkbox"/> Inadeguata e carente	3 - 5		
		<input type="checkbox"/> Inesistente (assenza di valutazioni e originalità)	1 - 2		
<b>Macro indicatori comuni alle tre tipologie di verifica scritta</b>					
<b>SOMMA PARZIALE DEI PUNTI ASSEGNATI NELLA PARTE COMUNE DELLA GRIGLIA</b>				<b>PUNTI PROVA /60</b>	
<b>Macro indicatori specifici per TIPOLOGIA A</b>					
Rispetto dei vincoli posti dalle consegne.	<i>Comprendere e rispettare i vincoli del genere testuale.</i>	<input type="checkbox"/> Completo	9 - 10	/10	
		<input type="checkbox"/> Adeguato	6 - 8		
		<input type="checkbox"/> Parziale	3 - 5		
		<input type="checkbox"/> Assente	1 - 2		
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	<i>Comprendere un testo narrativo, espositivo-argomentativo, poetico etc, nei suoi caratteri distintivi.</i>	<input type="checkbox"/> Piena	9 - 10	/10	
		<input type="checkbox"/> Adeguata	6 - 8		
		<input type="checkbox"/> Parziale e sommaria	3 - 5		
		<input type="checkbox"/> Assente (o plagio)	1 - 2		
Puntualità nella analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<i>Analizzare un testo narrativo, espositivo-argomentativo, poetico e/o teatrale in modo puntuale.</i>	<input type="checkbox"/> Eccellente e completa	9 - 10	/10	
		<input type="checkbox"/> Adeguata	6 - 8		
		<input type="checkbox"/> Inadeguata e/o estremamente lacunosa	3 - 5		
		<input type="checkbox"/> Assente (o non analizza o plagio)	1 - 2		
Interpretazione corretta ed articolata del testo	<i>Interpretare correttamente un testo scritto.</i>	<input type="checkbox"/> Notevole	9 - 10	/10	
		<input type="checkbox"/> Adeguata	6 - 8		
		<input type="checkbox"/> Essenziale, parziale, carente	3 - 5		
		<input type="checkbox"/> Assente (o plagio)	1 - 2		
<b>Macro indicatori specifici per TIPOLOGIA A</b>					
<b>SOMMA PARZIALE DEI PUNTI ASSEGNATI NELLA PARTE SPECIFICA DELLA GRIGLIA</b>				<b>PUNTI PROVA /40</b>	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA IN CENTESIMI					/100
VALUTAZIONE COMPLESSIVA IN VENTESIMI					/20
<b>I.I.S. Don Lazzeri Stagi</b>		<b>Griglia di valutazione della verifica scritta d'Italiano Tipologia A</b>		<b>BES - DSA</b>	
Cognome	Nome	Classe:	Data:		

Macro indicatori comuni	Abilità e Competenze	Descrittori dei livelli di prestazione	PUNTI PROVA	
Ideaione, pianificazione e organizzazione logico – argomentativa del testo.	<i>Ideare, pianificare e sviluppare in modo articolato, con efficacia ed equilibrio il testo.</i>	<input type="checkbox"/> Efficace, rigorosa, articolata e puntuale	9 - 10	/10
		<input type="checkbox"/> Chiara, ordinata e coerente	6 - 8	
		<input type="checkbox"/> Adeguata, ma non sempre efficace e puntuale	3 - 5	
		<input type="checkbox"/> Inconsistente, inadeguata (o plagio)	1 - 2	
Coesione e coerenza testuale.	<i>Sviluppare il testo con coerenza, coesione e uso adeguato dei connettivi.</i>	<input type="checkbox"/> Pienamente coeso e coerente	9 - 10	/10
		<input type="checkbox"/> Abbastanza coeso e coerente	6 - 8	
		<input type="checkbox"/> Talora frammentario, contraddittorio o carente	3 - 5	
		<input type="checkbox"/> Coesione e coerenza assenti (o plagio)	1 - 2	
Ricchezza e padronanza lessicale.	<i>Riuscire a esprimersi attingendo a un'ampia gamma lessicale</i>	<input type="checkbox"/> Notevole e completa	13-15	/15
		<input type="checkbox"/> Adeguata e sicura	9-12	
		<input type="checkbox"/> Essenziale e parziale	5-8	
		<input type="checkbox"/> Limitata e assente (o plagio)	1-4	
Correttezza grammaticale, competenza e padronanza linguistica (ortografica e morfo-sintattica), uso corretto della punteggiatura.	<i>Esprimersi per iscritto badando alla correttezza anche formale.</i>	PRESTAZIONE NON VALUTATA		///
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<i>Sfruttare le proprie conoscenze e saper approfondire.</i>	<input type="checkbox"/> Articolata e notevole (con citazioni)	13-15	/15
		<input type="checkbox"/> Adeguata (conoscenze e riferimenti pertinenti)	9-12	
		<input type="checkbox"/> Modesta e/o carente (notevole imprecisione)	5-8	
		<input type="checkbox"/> Inesistente (assenza di riferimenti o plagio)	1-4	
Formulazione di giudizi critici e di valutazioni personali, creatività e originalità.	<i>Rielaborare le proprie conoscenze in forma personale, originale e critica.</i>	<input type="checkbox"/> Puntuale e notevole	9 - 10	/10
		<input type="checkbox"/> Corretta ed efficace, adeguata	6 - 8	
		<input type="checkbox"/> Inadeguata e carente	3 - 5	
		<input type="checkbox"/> Inesistente (assenza di valutazioni e originalità)	1 - 2	
Macro indicatori comuni alle tre tipologie di verifica scritta				
SOMMA PARZIALE DEI PUNTI ASSEGNATI NELLA PARTE COMUNE DELLA GRIGLIA			PUNTI PROVA /60	
Macro indicatori specifici per TIPOLOGIA A				
Rispetto dei vincoli posti dalle consegne.	<i>Comprendere e rispettare i vincoli del genere testuale.</i>	<input type="checkbox"/> Completo	9 - 10	/10
		<input type="checkbox"/> Adeguato	6 - 8	
		<input type="checkbox"/> Parziale	3 - 5	
		<input type="checkbox"/> Assente	1 - 2	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	<i>Comprendere un testo narrativo, espositivo-argomentativo, poetico etc, nei suoi caratteri distintivi.</i>	<input type="checkbox"/> Piena	9 - 10	/10
		<input type="checkbox"/> Adeguata	6 - 8	
		<input type="checkbox"/> Parziale e sommaria	3 - 5	
		<input type="checkbox"/> Assente (o plagio)	1 - 2	
Puntualità nella analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<i>Analizzare un testo narrativo, espositivo-argomentativo, poetico e/o teatrale in modo puntuale.</i>	<input type="checkbox"/> Eccellente e completa	9 - 10	/10
		<input type="checkbox"/> Adeguata	6 - 8	
		<input type="checkbox"/> Inadeguata e/o estremamente lacunosa	3 - 5	
		<input type="checkbox"/> Assente (o non analizza o plagio)	1 - 2	
Interpretazione corretta ed articolata del testo	<i>Interpretare correttamente un testo scritto.</i>	<input type="checkbox"/> Notevole	9 - 10	/10
		<input type="checkbox"/> Adeguata	6 - 8	
		<input type="checkbox"/> Essenziale, parziale, carente	3 - 5	
		<input type="checkbox"/> Assente (o plagio)	1 - 2	
Macro indicatori specifici per TIPOLOGIA A				
SOMMA PARZIALE DEI PUNTI ASSEGNATI NELLA PARTE SPECIFICA DELLA GRIGLIA			PUNTI PROVA /40	
			VALUTAZIONE COMPLESSIVA IN CENTESIMI /100	
			VALUTAZIONE COMPLESSIVA IN VENTESIMI /20	
<b>GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA tipologia B</b>				
Cognome	Nome	Classe:	Data:	

Macro indicatori comuni	Abilità e Competenze	Descrittori dei livelli di prestazione	PUNTI PROVA	
Ideazione, pianificazione e organizzazione logico – argomentativa del testo.	<i>Ideare, pianificare e sviluppare in modo articolato, con efficacia ed equilibrio il testo.</i>	<input type="checkbox"/> Efficace, rigorosa, articolata e puntuale	9 - 10	/10
		<input type="checkbox"/> Chiara, ordinata e coerente	6 - 8	
		<input type="checkbox"/> Adeguata, ma non sempre efficace e puntuale	3 - 5	
		<input type="checkbox"/> Inconsistente, inadeguata (o plagio)	1 - 2	
Coesione e coerenza testuale.	<i>Sviluppare il testo con coerenza, coesione e uso adeguato dei connettivi.</i>	<input type="checkbox"/> pienamente coeso e coerente	9 - 10	/10
		<input type="checkbox"/> Abbastanza coeso e coerente	6 - 8	
		<input type="checkbox"/> Talora frammentario, contraddittorio o carente	3 - 5	
		<input type="checkbox"/> Coesione e coerenza assenti (o plagio)	1 - 2	
Ricchezza e padronanza lessicale.	<i>Riuscire a esprimersi attingendo a un'ampia gamma lessicale</i>	<input type="checkbox"/> Notevole e completa	9 - 10	/10
		<input type="checkbox"/> Adeguata e sicura	6 - 8	
		<input type="checkbox"/> Essenziale e parziale	3 - 5	
		<input type="checkbox"/> Limitata e assente (o plagio)	1 - 2	
Correttezza grammaticale, competenza e padronanza linguistica (ortografica e morfo-sintattica), uso corretto della punteggiatura.	<i>Esprimersi per iscritto badando alla correttezza anche formale.</i>	<input type="checkbox"/> Ineccepibile (completa padronanza ling.)	9 - 10	/10
		<input type="checkbox"/> Corretto e accurato (sicura padronanza ling.)	6 - 8	
		<input type="checkbox"/> Sostanzialmente corretto (con pochi errori)	3 - 5	
		<input type="checkbox"/> Scorretto, incerto (con gravi errori)	1 - 2	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<i>Sfruttare le proprie conoscenze e saper approfondire.</i>	<input type="checkbox"/> Articolata e notevole (con citazioni)	9 - 10	/10
		<input type="checkbox"/> Adeguata (conoscenze e riferimenti pertinenti)	6 - 8	
		<input type="checkbox"/> Modesta e/o carente (notevole imprecisione)	3 - 5	
		<input type="checkbox"/> Inesistente (assenza di riferimenti o plagio)	1 - 2	
Formulazione di giudizi critici e di valutazioni personali, creatività e originalità.	<i>Rielaborare le proprie conoscenze in forma personale, originale e critica.</i>	<input type="checkbox"/> Puntuale e notevole	9 - 10	/10
		<input type="checkbox"/> Corretta ed efficace, adeguata	6 - 8	
		<input type="checkbox"/> Inadeguata e carente	3 - 5	
		<input type="checkbox"/> Inesistente (assenza di valutazioni e originalità)	1 - 2	
<b>Macro indicatori comuni alle tre tipologie di verifica scritta</b>				
<b>SOMMA PARZIALE DEI PUNTI ASSEGNATI NELLA PARTE COMUNE DELLA GRIGLIA</b>			<b>PUNTI PROVA /60</b>	
<b>Macro indicatori specifici per TIPOLOGIA B</b>				
Individuazione corretta di tesi e di argomentazioni, che sono presenti nel testo proposto.	<i>Interpretare i dati e utilizzare il documento in modo appropriato.</i>	<input type="checkbox"/> Completa	16 - 20	/20
		<input type="checkbox"/> Adeguata	11 - 15	
		<input type="checkbox"/> Inadeguata e/o imprecisa	6 - 10	
		<input type="checkbox"/> Errata o mancata individuazione (o plagio)	1 - 5	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti.	<i>Sviluppare un ragionamento con coerenza ricorrendo in modo appropriato ai connettivi.</i>	<input type="checkbox"/> Indubbia e impeccabile	9 - 10	/10
		<input type="checkbox"/> Validi	6 - 8	
		<input type="checkbox"/> Limitata (testo carente nell'uso dei connettivi)	3 - 5	
		<input type="checkbox"/> Testo contraddittorio o privo di connettivi	1 - 2	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	<i>Argomentare una tesi utilizzando sia dati tratti dal testo sia conoscenze personali.</i>	<input type="checkbox"/> Piena e completa	9 - 10	/10
		<input type="checkbox"/> Ampia	6 - 8	
		<input type="checkbox"/> Inadeguata e scarsa	3 - 5	
		<input type="checkbox"/> Assente (o plagio)	1 - 2	
<b>Macro indicatori specifici per TIPOLOGIA B</b>				
<b>SOMMA PARZIALE DEI PUNTI ASSEGNATI NELLA PARTE SPECIFICA DELLA GRIGLIA</b>			<b>PUNTI PROVA /40</b>	
			VALUTAZIONE COMPLESSIVA IN CENTESIMI /100	
			VALUTAZIONE COMPLESSIVA IN VENTESIMI /20	

<b>I.I.S. Don Lazzeri Stagi</b>		<b>Griglia di valutazione della verifica scritta d'Italiano Tipologia B</b>		<b>BES - DSA</b>	
<b>Cognome</b>		<b>Nome</b>		<b>Data:</b>	
<b>Classe:</b>		<b>Classe:</b>		<b>Data:</b>	
<b>Macro indicatori comuni</b>	<b>Abilità e Competenze</b>	<b>Descrittori dei livelli di prestazione</b>		<b>PUNTI PROVA</b>	
<b>Ideazione, pianificazione e</b>	<i>Ideare, pianificare e</i>	<input type="checkbox"/> Efficace, rigorosa, articolata e puntuale		9 - 10	

organizzazione logico – argomentativa del testo.	<i>sviluppare in modo articolato, con efficacia ed equilibrio il testo.</i>	<input type="checkbox"/> Chiara, ordinata e coerente	6 - 8	/10
		<input type="checkbox"/> Adeguata, ma non sempre efficace e puntuale	3 - 5	
		<input type="checkbox"/> Inconsistente, inadeguata (o plagio)	1 - 2	
Coesione e coerenza testuale.	<i>Sviluppare il testo con coerenza, coesione e uso adeguato dei connettivi.</i>	<input type="checkbox"/> Pienamente coeso e coerente	9 - 10	/10
		<input type="checkbox"/> Abbastanza coeso e coerente	6 - 8	
		<input type="checkbox"/> Talora frammentario, contraddittorio o carente	3 - 5	
		<input type="checkbox"/> Coesione e coerenza assenti (o plagio)	1 - 2	
Ricchezza e padronanza lessicale.	<i>Riuscire a esprimersi attingendo a un'ampia gamma lessicale</i>	<input type="checkbox"/> Notevole e completa	13-15	/15
		<input type="checkbox"/> Adeguata e sicura	9-12	
		<input type="checkbox"/> Essenziale e parziale	5-8	
		<input type="checkbox"/> Limitata e assente (o plagio)	1-4	
Correttezza grammaticale, competenza e padronanza linguistica (ortografica e morfo-sintattica), uso corretto della punteggiatura.	<i>Esprimersi per iscritto badando alla correttezza anche formale.</i>	PRESTAZIONE NON VALUTATA		///
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<i>Sfruttare le proprie conoscenze e saper approfondire.</i>	<input type="checkbox"/> Articolata e notevole (con citazioni)	13-15	/15
		<input type="checkbox"/> Adeguata (conoscenze e riferimenti pertinenti)	9-12	
		<input type="checkbox"/> Modesta e/o carente (notevole imprecisione)	5-8	
		<input type="checkbox"/> Inesistente (assenza di riferimenti o plagio)	1-4	
Formulazione di giudizi critici e di valutazioni personali, creatività e originalità.	<i>Rielaborare le proprie conoscenze in forma personale, originale e critica.</i>	<input type="checkbox"/> Puntuale e notevole	9 - 10	/10
		<input type="checkbox"/> Corretta ed efficace, adeguata	6 - 8	
		<input type="checkbox"/> Inadeguata e carente	3 - 5	
		<input type="checkbox"/> Inesistente (assenza di valutazioni e originalità)	1 - 2	
<b>Macro indicatori comuni alle tre tipologie di verifica scritta</b>				
SOMMA PARZIALE DEI PUNTI ASSEGNATI NELLA PARTE COMUNE DELLA GRIGLIA				<b>PUNTI PROVA /60</b>
<b>Macro indicatori specifici per TIPOLOGIA B</b>				
Individuazione corretta di tesi e di argomentazioni, che sono presenti nel testo proposto.	<i>Interpretare i dati e utilizzare il documento in modo appropriato.</i>	<input type="checkbox"/> Completa	16 - 20	/20
		<input type="checkbox"/> Adeguata	11 - 15	
		<input type="checkbox"/> Inadeguata e/o imprecisa	6 - 10	
		<input type="checkbox"/> Errata o mancata individuazione (o plagio)	1 - 5	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti.	<i>Sviluppare un ragionamento con coerenza ricorrendo in modo appropriato ai connettivi.</i>	<input type="checkbox"/> Indubbia e impeccabile	9 - 10	/10
		<input type="checkbox"/> Valida	6 - 8	
		<input type="checkbox"/> Limitata (testo carente nell'uso dei connettivi)	3 - 5	
		<input type="checkbox"/> Testo contraddittorio o privo di connettivi	1 - 2	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	<i>Argomentare una tesi utilizzando sia dati tratti dal testo sia conoscenze personali.</i>	<input type="checkbox"/> Piena e completa	9 - 10	/10
		<input type="checkbox"/> Ampia	6 - 8	
		<input type="checkbox"/> Inadeguata e scarsa	3 - 5	
		<input type="checkbox"/> Assente (o plagio)	1 - 2	
<b>Macro indicatori specifici per TIPOLOGIA B</b>				
SOMMA PARZIALE DEI PUNTI ASSEGNATI NELLA PARTE SPECIFICA DELLA GRIGLIA				<b>PUNTI PROVA /40</b>
			VALUTAZIONE COMPLESSIVA IN CENTESIMI	<b>/100</b>
			VALUTAZIONE COMPLESSIVA IN VENTESIMI	<b>/20</b>

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA tipologia C

Cognome	Nome	Classe:	Data:
Macro indicatori comuni	Abilità e Competenze	Descrittori dei livelli di prestazione	PUNTI PROVA
Ideazione, pianificazione e	<i>Ideare, pianificare e</i>	<input type="checkbox"/> Efficace, rigorosa, articolata e puntuale	9 - 10
		<input type="checkbox"/> Chiara, ordinata e coerente	6 - 8

organizzazione logico – argomentativa del testo.	sviluppare in modo articolato, con efficacia ed equilibrio il testo.	<input type="checkbox"/> Adeguata, ma non sempre efficace e puntuale	3 - 5	/10
		<input type="checkbox"/> Inconsistente, inadeguata (o plagio)	1 - 2	
Coesione e coerenza testuale.	Sviluppare il testo con coerenza, coesione e uso adeguato dei connettivi.	<input type="checkbox"/> Pienamente coeso e coerente	9 - 10	/10
		<input type="checkbox"/> Abbastanza coeso e coerente	6 - 8	
		<input type="checkbox"/> Talora frammentario, contraddittorio o carente	3 - 5	
		<input type="checkbox"/> Coesione e coerenza assenti (o plagio)	1 - 2	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Riuscire a esprimersi attingendo a un'ampia gamma lessicale	<input type="checkbox"/> Notevole e completa	9 - 10	/10
		<input type="checkbox"/> Adeguata e sicura	6 - 8	
		<input type="checkbox"/> Essenziale e parziale	3 - 5	
		<input type="checkbox"/> Limitata e assente (o plagio)	1 - 2	
Correttezza grammaticale, competenza e padronanza linguistica (ortografica e morfo-sintattica), uso corretto della punteggiatura.	Esprimersi per iscritto badando alla correttezza anche formale.	<input type="checkbox"/> Ineccepibile (completa padronanza ling.)	9 - 10	/10
		<input type="checkbox"/> Corretto e accurato (sicura padronanza ling.)	6 - 8	
		<input type="checkbox"/> Sostanzialmente corretto (con pochi errori)	3 - 5	
		<input type="checkbox"/> Scorretto, incerto (con gravi errori)	1 - 2	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Sfruttare le proprie conoscenze e saper approfondire.	<input type="checkbox"/> Articolata e notevole (con citazioni)	9 - 10	/10
		<input type="checkbox"/> Adeguata (conoscenze e riferimenti pertinenti)	6 - 8	
		<input type="checkbox"/> Modesta e/o carente (notevole imprecisione)	3 - 5	
		<input type="checkbox"/> Inesistente (assenza di riferimenti o plagio)	1 - 2	
Formulazione di giudizi critici e di valutazioni personali, creatività e originalità.	Rielaborare le proprie conoscenze in forma personale, originale e critica.	<input type="checkbox"/> Puntuale e notevole	9 - 10	/10
		<input type="checkbox"/> Corretta ed efficace, adeguata	6 - 8	
		<input type="checkbox"/> Inadeguata e carente	3 - 5	
		<input type="checkbox"/> Inesistente (assenza di valutazioni e originalità)	1 - 2	
<b>Macro indicatori comuni alle tre tipologie di verifica scritta</b>				
SOMMA PARZIALE DEI PUNTI ASSEGNATI NELLA PARTE COMUNE DELLA GRIGLIA				PUNTI PROVA /60
<b>Macro indicatori specifici per TIPOLOGIA C</b>				
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerente formulazione del titolo, nonché dell'eventuale suddivisione in paragrafi.	Comprendere e rispettare i vincoli del genere testuale.	<input type="checkbox"/> Completa (titolo originale ed efficace)	16 - 20	/20
		<input type="checkbox"/> Adeguata (titolo corretto, se presente)	11 - 15	
		<input type="checkbox"/> Parziale (titolo poco coerente, se presente)	6 - 10	
		<input type="checkbox"/> Non pertinente (assenza di titolo o plagio)	1 - 5	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Pianificare e sviluppare il testo in modo lineare, ma efficace.	<input type="checkbox"/> Completo e lineare	9 - 10	/10
		<input type="checkbox"/> Ordinato e chiaro	6 - 8	
		<input type="checkbox"/> Parzialmente ordinato e/o poco chiaro	3 - 5	
		<input type="checkbox"/> Inadeguato o assente (o plagio)	1 - 2	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Argomentare una tesi utilizzando sia dati tratti dal testo sia conoscenze personali.	<input type="checkbox"/> Piena e originale	9 - 10	/10
		<input type="checkbox"/> Ampia e appropriata	6 - 8	
		<input type="checkbox"/> Parziale e sintetica	3 - 5	
		<input type="checkbox"/> Inadeguata o assente (o plagio)	1 - 2	
<b>Macro indicatori specifici per TIPOLOGIA C</b>				
SOMMA PARZIALE DEI PUNTI ASSEGNATI NELLA PARTE SPECIFICA DELLA GRIGLIA				PUNTI PROVA /40
VALUTAZIONE COMPLESSIVA IN CENTESIMI				/100
VALUTAZIONE COMPLESSIVA IN VENTESIMI				/20

I.I.S. Don Lazzeri Stagi		Griglia di valutazione della verifica scritta d'Italiano Tipologia C		BES - DSA
Cognome	Nome	Classe:	Data:	
Macro indicatori comuni	Abilità e Competenze	Descrittori dei livelli di prestazione		PUNTI PROVA
Ideazione, pianificazione e organizzazione logico –	Ideare, pianificare e	<input type="checkbox"/> Efficace, rigorosa, articolata e puntuale	9 - 10	/10
		<input type="checkbox"/> Chiara, ordinata e coerente	6 - 8	

argomentativa del testo.	<i>sviluppare in modo articolato, con efficacia ed equilibrio il testo.</i>	<input type="checkbox"/> Adeguata, ma non sempre efficace e puntuale	3 - 5	
		<input type="checkbox"/> Inconsistente, inadeguata (o plagio)	1 - 2	
Coesione e coerenza testuale.	<i>Sviluppare il testo con coerenza, coesione e uso adeguato dei connettivi.</i>	<input type="checkbox"/> Pienamente coeso e coerente	9 - 10	/10
		<input type="checkbox"/> Abbastanza coeso e coerente	6 - 8	
		<input type="checkbox"/> Talora frammentario, contraddittorio o carente	3 - 5	
		<input type="checkbox"/> Coesione e coerenza assenti (o plagio)	1 - 2	
Ricchezza e padronanza lessicale.	<i>Riuscire a esprimersi attingendo a un'ampia gamma lessicale</i>	<input type="checkbox"/> Notevole e completa	13-15	/15
		<input type="checkbox"/> Adeguata e sicura	9-12	
		<input type="checkbox"/> Essenziale e parziale	5-8	
		<input type="checkbox"/> Limitata e assente (o plagio)	1-4	
Correttezza grammaticale, competenza e padronanza linguistica (ortografica e morfo-sintattica), uso corretto della punteggiatura.	<i>Esprimersi per iscritto badando alla correttezza anche formale.</i>	PRESTAZIONE NON VALUTATA		///
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<i>Sfruttare le proprie conoscenze e saper approfondire.</i>	<input type="checkbox"/> Articolata e notevole (con citazioni)	13-15	/15
		<input type="checkbox"/> Adeguata (conoscenze e riferimenti pertinenti)	9-12	
		<input type="checkbox"/> Modesta e/o carente (notevole imprecisione)	5-8	
		<input type="checkbox"/> Inesistente (assenza di riferimenti o plagio)	1-4	
Formulazione di giudizi critici e di valutazioni personali, creatività e originalità.	<i>Rielaborare le proprie conoscenze in forma personale, originale e critica.</i>	<input type="checkbox"/> Puntuale e notevole	9 - 10	/10
		<input type="checkbox"/> Corretta ed efficace, adeguata	6 - 8	
		<input type="checkbox"/> Inadeguata e carente	3 - 5	
		<input type="checkbox"/> Inesistente (assenza di valutazioni e originalità)	1 - 2	
<b>Macro indicatori comuni alle tre tipologie di verifica scritta</b>				
SOMMA PARZIALE DEI PUNTI ASSEGNATI NELLA PARTE COMUNE DELLA GRIGLIA				PUNTI PROVA /60
<b>Macro indicatori specifici per TIPOLOGIA C</b>				
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerente formulazione del titolo, nonché dell'eventuale suddivisione in paragrafi.	<i>Comprendere e rispettare i vincoli del genere testuale.</i>	<input type="checkbox"/> Completa (titolo originale ed efficace)	16 - 20	/20
		<input type="checkbox"/> Adeguata (titolo corretto, se presente)	11 - 15	
		<input type="checkbox"/> Parziale (titolo poco coerente, se presente)	6 - 10	
		<input type="checkbox"/> Non pertinente (assenza di titolo o plagio)	1 - 5	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	<i>Pianificare e sviluppare il testo in modo lineare, ma efficace.</i>	<input type="checkbox"/> Completo e lineare	9 - 10	/10
		<input type="checkbox"/> Ordinato e chiaro	6 - 8	
		<input type="checkbox"/> Parzialmente ordinato e/o poco chiaro	3 - 5	
		<input type="checkbox"/> Inadeguato o assente (o plagio)	1 - 2	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<i>Argomentare una tesi utilizzando sia dati tratti dal testo sia conoscenze personali.</i>	<input type="checkbox"/> Piena e originale	9 - 10	/10
		<input type="checkbox"/> Ampia e appropriata	6 - 8	
		<input type="checkbox"/> Parziale e sintetica	3 - 5	
		<input type="checkbox"/> Inadeguata o assente (o plagio)	1 - 2	
<b>Macro indicatori specifici per TIPOLOGIA C</b>				
SOMMA PARZIALE DEI PUNTI ASSEGNATI NELLA PARTE SPECIFICA DELLA GRIGLIA				PUNTI PROVA /40
VALUTAZIONE COMPLESSIVA IN CENTESIMI				/100
VALUTAZIONE COMPLESSIVA IN VENTESIMI				/20

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Nome	Classe	Data	

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	<b>Avanzato.</b> Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4
	<b>Intermedio.</b> Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	3
	<b>Base.</b> Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	2,5
	<b>Base non raggiunto.</b> Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.	1-2
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	<b>Avanzato.</b> Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6
	<b>Intermedio.</b> Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	4-5
	<b>Base.</b> Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	3,5
	<b>Base non raggiunto.</b> Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	1-3
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	<b>Avanzato.</b> Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6
	<b>Intermedio.</b> Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.	4-5
	<b>Base.</b> Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.	3,5
	<b>Base non raggiunto.</b> Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	1-3
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	<b>Avanzato.</b> Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4
	<b>Intermedio.</b> Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	3
	<b>Base.</b> Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	2,5
	<b>Base non raggiunto.</b> Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.	1-2
<b>TOTALE</b>		---/20

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

O.M. num. 67 del 31 marzo 2025- All. A

### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50-1	

e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				<b>..../20</b>

Schede e programmi svolti:

INCONTRI PIANO ORIENTAMENTO 2025- Aula Magna Don Lazzeri

ENTE PROMOTORE	ARGOMENTO	CLASSI	DURATA/ MODALITÀ	DATA
Centro per l'impiego Regione Toscana- Sezione Versilia-Viareggio	Metodi di ricerca lavoro post diploma	5 ACA	2 ore presenza	Ven 21/02/25 ore 8:50-10:40
UniPi Ingegneria	Presentazione corsi laurea Ingegneria Civile e "Tecniche per le Costruzioni Civili e la Gestione del Territorio" triennale abilitante	5 CAT	2 ore presenza	Merc 26/02/25 Ore 9:40- 11:40
UniPi Agraria	Presentazione corso triennale viticoltura enologia	5 AGR	2 ore presenza	Giov 27/02/25 Ore 11.40- 13.20
Collegio Geometri Lucca	Opportunità di lavoro post diploma, , lavoro dipendente, libera professione,	5CAT	2 ore presenza	Mart 25/03/25 Ore 11.40- 13.20
Collegio periti agrari Lucca	Opportunità di lavoro post diploma, lavoro dipendente, libera professione	5AGR	2ore presenza	Mart 25/03/25 11.40-13.20
Accademia Tecnica Edilizia: ITS	Presentazione Corsi post diploma a Lucca con focus sul BIM	5 CAT	1 ora presenza	Ven 11/04 12.30-13,20
<i>Ordine Architetti Lucca</i>	Opportunità di lavoro, libera professione	5 CAT	2 ore presenza	Lun 28/04 11.40-13.20
Progetto Giovani Sì Regione Toscana	Opportunità impiego post diploma	5 ACA	1 ora presenza	Merc 30/04

### **EDUCAZIONE CIVICA**

**programma di ed. civica : 44ore (agrario) 49re ( cat)**

ITA: diritto internazionale, consiglio di sicurezza, la guerra, la NATO

STORIA: i diritti umani , dallo statuto albertino alla costituzione, i primi 3articoli della costituzione

SC. MOTORIE: BLSD, AVIS - convegno AVIS/BLSD - giornata dello sport -incontro: giorno della memoria

PROD.ANIMALE: le complessità delle diversità

INGLESE: sustainable development goals UN

MATEMATICA: cittadinanza digitale

**IIS Don Lazzeri Stagi  
Pietrasanta  
a.s. 2024-2025  
cl. 5CAT  
Programma svolto Lingua Inglese**

**Docente:** Mirca Rivieri

**Libro di testo in adozione:** On Site Construction, S. Sardi, D. Cerroni, ed. ELI

**CLIL LITERATURE**

A famous earthquake in Defoe's Robinson Crusoe  
Dicken's London

**MODULE 4 SURVEYING AND DESIGN**

MEASURING AND DESIGN INSTRUMENTS: Mapping; Surveying; New surveying instruments;  
Sketch stage and working drawing; CAD; Rendering; BIM

PLANNING AND REPORTING: Architectural brief; Architectural drawing; Architectural report;  
Building report

**MODULE 5 BUILDING AND SAFETY**

BUILDING ELEMENTS: Foundations; Walls; Floors; Stairs; Roofs; Windows; Doors

ON THE BUILDING SITE: Modern methods of construction; Construction machinery;  
Restoration; Building renovation; Health and safety; What to wear on the building site

**MODULE 6 BUILDING INSTALLATIONS**

HOUSE SYSTEMS: Plumbing systems; Waste disposal systems; Electrical systems; Heating  
systems; Solar heating; Ventilation; Energy conservation

HOME AUTMATION: Domotics: intelligent technology; Smart applications; Smart systems

**MODULE 7 URBANISATION**

URBAN PLANNING: Master Plan

THE VALUE OF BUILDINGS: The economic life of a building

**MODULE 8 PUBLIC WORKS**

BUILDING PUBLIC WORKS: Roads

**DOSSIER 4 MODERN ARCHITECTURE**

FROM MODERNISM TO POSTMODERNISM:) Le Corbusier; Frank Lloyd Wright

(uno dei due architetti a scelta)

Brutalism

**DOSSIER 5 CONTEMPORARY TRENDS**

CONTEMPORARY MASTERS: Norman Foster; Frank Gehry; Renzo Piano; Boeri's Vertical Forest  
(uno degli architetti a scelta)

**BUILDING CAREERS**

PROFESSIONALS IN CONSTRUCTION: Domestic Energy Assessors; Coordinators for safety  
and health matters

**PROGETTAZIONE INTERDISCIPLINARE**

UN SDGs

Social Media Threats (Klimax Teatrale)

Pietrasanta, 15/05/2025

L'insegnante  
*Mirca Rivieri*

**Istituto di Istruzione Superiore**

**Tecnico-Liceale**

**"Don Lazzeri-Stagi"**

*cod. Istituto LUIS01400A cod. Fiscale 91002940467*

Presidenza e Segreteria: Piazza Matteotti, 35 Pietrasanta (LU)

Tel. 0584 790006 E-mail: [luis01400a@istruzione.it](mailto:luis01400a@istruzione.it)

Sito web: [www.iisdonlazzelistagi.edu.it](http://www.iisdonlazzelistagi.edu.it)

Codice univoco ufficio:UFH7B1

---

**PROGRAMMA SVOLTO**

**CLASSE 5°AGR**

**AGRARIA AGROALIMENTARE AGROINDUSTRIA**

**INDIRIZZO GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO**

Materia di insegnamento **PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO**

insegnante *Francesco Bettini ITP Elisa Gemignani*

**ANNO SCOLASTICO 2024/25**

---

**1° PERIODO:**

**Storia del Giardino e Paesaggio**

Elementi di storia dei giardini : origini, medio oriente, Egitto, periodo classico greco-romano, medioevo e rinascimento:

## **Progettazione**

Elementi tecnici di progettazione dei giardini su piccola scala

Ipotesi di sistemazione area esterna Asilo nido: computo metrico, descrizione specie vegetali

## **Sistemazioni naturalistiche del territorio**

Ingegneria naturalistica: concetto, materiali e tecniche di intervento.

## **2° PERIODO:**

### **Storia del Giardino e Paesaggio**

Elementi di storia dei giardini: barocco in Francia e Italia, giardino romantico inglese, parchi urbani dell'800 in Toscana, Europa e USA, cenni su tipologie di sistemazioni urbane contemporanee.

### **Normativa**

Pianificazione urbanistica: Piani urbanistici Territoriali e Comunali; PIT , Piano Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico:architettura del piano, scheda d'ambito Versilia e costa Apuana.

## **Progettazione**

Disegno al CAD: sistemazione di versante franoso con tecniche di ingegneria naturalistica:planimetria e sezioni con sopralluogo sul posto

*Pietrasanta 10. 05.2025*

Firma del docente



IIS “DON LAZZERI – STAGI”

## **PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

A.S. 2024/2025 Classe:5ACA

### **Programma pratico**

Esercizi di stretching, esercizi posturali, andature ginniche, esercizi a corpo libero, fondamentali di pallavolo e partita.

tennis (palleggi con diritto, rovescio e battuta,partita). Calcio, basket, Fresbee. walking; verifiche pratiche e teoriche

### **Programma teorico**

teoria : AVIS, BLSD, sistema nervoso, cardiocircolatorio

### **Progetti realizzati nel corso dell'anno**

avis, blsd, convegno sulla memoria ed il sistema nervoso, la giornata dello sport

**ANNO SCOLASTICO 2024 – 2025**

**CLASSE: QUINTA SEZ: ACA**

### **RELIGIONE CATTOLICA**

-Storia del Buddismo: simbologia e diffusione

-Vita del Buddha

- Le quattro nobili verità e l'ottuplice sentiero
- Monachesimo buddista ed il culto
- I Papi del Concilio Vaticano I : Pio XI e i Patti Lateranensi
- La Chiesa e i regimi totalitaristi: analisi dei pontificati di Pio XI e Pio XII
- Gli interventi della Chiesa tedesca contro il Nazionalsocialismo
- Pio XI e la Enciclica " Mit Brennender Sorge"
- I "silenzi" di Pio XII
- Il Concilio Ecumenico Vaticano II

**Pietrasanta 15 maggio 2025**

**Prof . Paolo Sereni**

## PROGRAMMA

DISCIPLINA: GENIO RURALE		DOCENTE: GIOVANNI BURATTI ITP: ELISA GEMIGNANI	
TESTO ADOTTATO	Maines F. & altri.: "Genio Rurale - Volume Unico". Edizione Hoepli.		

<i>Argomenti</i>	<p><b>Gli elementi costruttivi</b></p> <p><u>Le fondazioni</u> Fondazioni dirette e indirette. Varie tipologie di fondazione e il loro campo di impiego.</p> <p><u>Le strutture in elevazione</u> Varie tipologie di strutture in elevazione. L'organizzazione dell'impianto strutturale in travi e pilastri.</p> <p><u>Gli orizzontamenti</u> I solai e le falde di copertura.</p> <p><b>I materiali da costruzione</b></p> <p><u>Il cemento armato</u> La composizione, il confezionamento e le proprietà del calcestruzzo. I tipi di acciaio. Cenni sull'impiego del cemento armato nelle costruzioni rurali.</p> <p><u>L'acciaio da carpenteria metallica</u> Cenni sull'impiego dell'acciaio nelle costruzioni rurali.</p> <p><u>Il legno</u> Tipologie di elementi impiegati nelle costruzioni. Cenni sulla protezione del legno e sulle tecniche di collegamento.</p> <p><b>Costruzioni Rurali</b></p> <p><u>Impostazione progettuale</u> L'impianto progettuale di piccole strutture ad uso zootecnico.</p> <p><u>Le stalle</u> L'organizzazione di una stalla per bovini da latte o da carne. Le stalle a stabulazione fissa, libera o semilibera. Il ruolo del benessere animale nella progettazione di una stalla. Il dimensionamento della stalla.</p> <p><u>Progetto della stalla</u> Redazione di una ricerca a supporto del progetto di una stalla.</p>

Pietrasanta, 15.05.2025

(Giovanni BURATTI)

## PROGRAMMA

DISCIPLINA: TOPOGRAFIA	DOCENTE: GIOVANNI BURATTI ITP: STEFANO ROMITI
TESTO ADOTTATO	Topografia. Per gli Ist. tecnici e professionali.  Vol.3.  Con e-book. Con espansione online.

	Claudio Pigato – Edizione Poseidonia Scuola.
Argomenti	<p><b>Misura delle superfici</b></p> <p><u>Metodi analitici</u> Formule per il calcolo dell'area di un triangolo qualsiasi nel caso si conoscano: due lati e l'angolo compreso, un lato e gli angoli adiacenti, i tre lati (formula di Erone). Il calcolo dell'area di un poligono generico. La "formula di camminamento". Il calcolo dell'area di un poligono inscritto in un sistema di riferimento, di cui siano note le coordinate cartesiane dei vertici (formula di Gauss). L'applicazione della Formula di Gauss nel caso dei poligoni intrecciati.</p> <p><u>Metodi informatici</u> L'utilizzo di software per il disegno assistito al calcolatore (tipo AutoCAD) per la determinazione delle aree.</p> <p><b>Divisione delle Aree</b></p> <p><u>Aree di eguale valenza</u> La determinazione delle aree di competenza in funzione dei parametri di ripartizione. La ricerca qualitativa della posizione degli estremi delle nuove dividenti mediante la comparazione tra le aree spettanti e quelle di confronto. La divisione di superfici, con contorno poligonale, con dividenti uscenti da un vertice, con dividenti uscenti da un punto appartenente ad un lato o interno alla superficie. Il problema del trapezio: la discussione delle soluzioni. La divisione delle aree con dividenti parallele ad una direzione assegnata.</p> <p><u>Aree di diversa valenza</u> Cenni sulla divisione delle aree di superfici con diversa valenza.</p> <p><b>Rettifica dei confini</b></p> <p><u>Rettifica dei confini</u> La rettifica di confini bilateri con un nuovo confine rettilineo uscente da un punto assegnato o parallelo ad una direzione assegnata. La rettifica di confini poligonali con nuovi confini rettilinei passanti per un punto assegnato o paralleli a una direzione assegnata. L'impiego della formula di Gauss per la risoluzione dei problemi sulla rettifica dei confini.</p> <p><b>Sistemazione dei terreni</b></p> <p><u>Calcolo dei volumi</u> La definizione di prisma. La definizione di prismoide. Il calcolo del volume del prisma. Il calcolo del volume del prismoide: la formula delle sezioni ragguate.</p> <p><u>Spianamenti</u> La definizione di quota del terreno, di quota di progetto e di quota rossa. Richiami sulla teoria dei piani quotati. L'individuazione delle linee di passaggio mediante la cosiddetta formula "del Ds e del Dr". Gli spianamenti orizzontali. Il calcolo del volume di scavo o di sterro e di riporto. Gli spianamenti orizzontali di compenso. Cenni qualitativi sugli spianamenti con falde inclinate.</p> <p><b>Strade</b></p> <p><u>Curve</u> Elementi delle curve monocentriche di raccordo: il raggio, l'angolo al vertice, l'angolo al centro, le tangenti, la corda, la saetta, lo sviluppo e le relazioni tra di loro intercorrenti. I raccordi circolari tangenti a tre rettilinei, individuazione del raggio.</p> <p><u>Progetto stradale</u> Le fasi di studio preliminari per la realizzazione di un progetto stradale. L'individuazione del tracciato. La poligonale d'asse e l'inserimento delle curve circolari. Il profilo longitudinale. La definizione di</p>

	<p>livelletta: criteri di scelta. Le sezioni trasversali e la loro classificazione: sezioni in trincea, in rilevato e di mezza costa. La parzializzazione delle sezioni. Il diagramma delle aree e l'individuazione delle zone di paleggio. Il calcolo analitico dei volumi di scavo e di riporto mediante l'impiego della formula delle sezioni ragguagliate. Il profilo di Brückner, o profilo dei volumi eccedenti, ottenuto dal calcolo analitico dei volumi. I cantieri di compenso. Le fondamentali di minima spesa.</p> <p><u>Il tracciamento della strada</u> Il picchettamento delle curve. I metodi con la stazione totale, con l'ausilio della tecnologia satellitare (tipo GPS), per allineamenti e squadri.</p> <p><b>Il Catasto</b></p> <p><u>Generalità</u> Le finalità del catasto. La particella.</p> <p><u>La formazione e la conservazione del Catasto</u> I punti fiduciali: individuazione e scelta per l'inserimento in mappa di un atto di aggiornamento. L'organizzazione della cartografia catastale. Cenni sui tipi di frazionamento.</p>

Pietrasanta, 15.05.2025

(Giovanni BURATTI)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE TECNICO-LICEALE

"Don Lazzeri – Stagi" Pietrasanta

MATERIA: ITALIANO

CLASSE: 5 ACA

a.s. 2024/2025

INSEGNANTE: Claudio Dalle Mura

La Scapigliatura

-L'origine del termine "scapigliatura"; la poetica e gli aspetti principali del movimento.

-Lettura: "Vendetta postuma".

Giosue Carducci

-La vita e la poetica.

-Le "Rime nuove" e le "Odi barbare": i motivi di fondo.

-Lecture: "Pianto antico", "San Martino", "Nevicata", "Il comune rustico".

## Positivismo, Naturalismo e Verismo

-Il Positivismo: i caratteri generali.

-Il Naturalismo: il “romanzo sperimentale”; lettura, G. Flaubert, da “Madame Bovary”: “Le inquietudini di Emma Bovary”.

## Giovanni Verga

-La vita e l’evoluzione della narrativa verghiana.

-Il pensiero e le tecniche narrative.

-Le novelle di “Vita dei campi”; lettura: “Rosso Malpelo”.

-“I Malavoglia” e “Mastro don Gesualdo”: personaggi e ambienti, struttura e caratteri generali.

-Lecture: “Il mondo arcaico e l’irruzione della storia”, “La conclusione del romanzo: l’addio al mondo pre-moderno”, “La morte di mastro-don Gesualdo”.

## Il Decadentismo

-La crisi del Positivismo e l’origine del termine “decadentismo”.

-La condizione spirituale del decadente.

-La poetica del decadentismo.

-Estetismo, superomismo e “angoscia esistenziale”.

-Lecture: C. Baudelaire, dai “Fiori del male”, “Spleen”, “Corrispondenze”.

## Giovanni Pascoli

-La vita e il “nido”.

-Le idee.

-La poetica; da “Il fanciullino”, lettura: “Una poetica decadente”, righe 1-33.

-“Myricae” e i “Canti di Castelvecchio”: le novità e i temi ricorrenti della poesia pascoliana.

-Lecture: “Lavandare”, “Novembre”, “Arano”, “Nebbia”, “Il gelsomino notturno”.

## Gabriele D’Annunzio

-La vita e il mito.

-Lo svolgimento dell’arte dannunziana; estetismo e superomismo; il “Piacere”: i motivi di fondo; lettura: “Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti”.

-Le “Laudi”: i caratteri generali; da “Alcyone”: “I pastori”, “La sera fiesolana”, “La pioggia nel pineto”.

-Il “Notturmo”: i caratteri peculiari; lettura: “La prosa notturna”.

### Crepuscolari e futuristi

-Il crepuscolarismo: l'atteggiamento "crepuscolare", i temi ricorrenti, lo stile; M. Moretti, "A Cesena".

-Il futurismo: l'origine del movimento, la visione della vita e la poetica; letture: "Manifesto del futurismo" righe 1-37, "Manifesto tecnico della letteratura futurista", righe 1-49.

### Italo Svevo

-La vita.

-La formazione culturale e le idee.

-I romanzi: la struttura narrativa, le tematiche, l'"inetto"; letture: da "Una vita": "Le ali del gabbiano"; da "Senilità": "Il ritratto dell'inetto"; dalla "Coscienza di Zeno": "La profezia di un'apocalisse cosmica".

### Luigi Pirandello

-La vita e il pensiero.

-La poetica; dall'"Umorismo", lettura: "Un'arte che scompone il reale", righe 11-37 e 63-77.

-I romanzi e le novelle: i caratteri generali, l'"uomo pirandelliano"; dalle "Novelle per un anno": "Il treno ha fischiato"; dal "Fu Mattia Pascal": "La costruzione della nuova identità e la sua crisi".

-Il teatro, le novità della drammaturgia pirandelliana; "Sei personaggi in cerca d'autore": i motivi di fondo; lettura: "Personaggi contro attori".

### Giuseppe Ungaretti

-La "nuova poesia": i caratteri generali.

-La vita.

-La poetica e il nuovo linguaggio poetico.

-Dall'"Allegria": "Mattina", "Soldati", "Fratelli", "Veglia", "San Martino del Carso", "I fiumi"; dal "Sentimento del tempo": "La madre".

### Eugenio Montale

-La vita.

-La visione del mondo; lettura: "Spesso il male di vivere ho incontrato".

-Il procedimento poetico e le tematiche ricorrenti.

-Da "Ossi di seppia": "Merigiare pallido e assorto", "Cigola la carrucola del pozzo"; dalle "Occasioni": "La casa dei doganieri".

La scuola ermetica e Salvatore Quasimodo

-I caratteri generali della scuola ermetica.

-Salvatore Quasimodo: la vita e “le poetiche.”

-Lecture, da “Ed è subito sera”: “Vento a Tindari”; “Ed è subito sera”; da “Giorno dopo giorno”: “Alle fronde dei salici”.

Umberto Saba

-La vita

-Il “Canzoniere”: la struttura, la poetica, i temi principali; letture: “Trieste”, “La capra”, “Goal”.

Cultura e letteratura nel secondo dopoguerra

-Il “Politecnico” e la “nuova cultura” del secondo dopoguerra.

-Il Neorealismo: i caratteri generali.

Ad ogni allievo è stata assegnata la lettura di un’opera di narrativa scelta tra le più rappresentative della letteratura contemporanea italiana e straniera.

Pietrasanta, 15 maggio 2025

Dalle Mura

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE TECNICO - LICEALE

“Don Lazzeri - Stagi” – Pietrasanta

MATERIA: STORIA

CLASSE: 5 ACA

a.s.2024/2025

INSEGNANTE: Claudio Dalle Mura

STORIA

### La seconda rivoluzione industriale e l'imperialismo

- Le innovazioni tecnologiche
- L'integrazione del mercato e la concentrazione monopolistica
- Le cause e i caratteri peculiari dell'imperialismo di fine Ottocento
- Le giustificazioni ideologiche dell'imperialismo

### La "belle époque"

- Luci e ombre della "belle époque"
- I progressi tecnici e l'economia mondiale
- Il decennio di "preparazione" alla Prima guerra mondiale

### L'Italia nell'età giolittiana

- Giolitti: gli obiettivi, i metodi e le riforme
- Lo sviluppo industriale
- Le "ombre" del sistema giolittiano
- La politica estera e l'impresa di Libia; il tramonto dell'età giolittiana

### La Prima guerra mondiale

- Le cause del conflitto e i suoi caratteri generali
- L'andamento generale della guerra
- L'Italia dalla neutralità all'intervento
- Il 1917
- La conclusione della guerra e i trattati di pace

### La Rivoluzione russa

- La Russia prerivoluzionaria
- Le conseguenze della guerra e la caduta dello zarismo
- La Rivoluzione d'ottobre
- Dal comunismo di guerra alla NEP

### La crisi dello stato liberale in Italia e il regime fascista

- La crisi del dopoguerra; il disagio dei ceti medi e la questione fiumana

- Le elezioni del '19 e la crisi delle strutture liberali
- Il movimento fascista; l'ultimo governo Giolitti
- La marcia su Roma e il primo governo Mussolini
- Il delitto Matteotti e la creazione dello stato totalitario
- La politica economica del fascismo
- La politica estera
- Il regime fascista e la Chiesa
- L'antifascismo e le interpretazioni del fascismo

#### Il nazismo

- La Repubblica di Weimar
- Hitler e il nazionalsocialismo
- La Germania nazista
- L'espansionismo nazista e il nuovo sistema di alleanze

#### La guerra civile spagnola

- La Spagna ai primi del 900
- La repubblica
- La guerra civile e la vittoria di Franco

#### La Seconda guerra mondiale

- Le cause del conflitto
- I caratteri generali della guerra
- Lo svolgimento nelle linee essenziali
- La Resistenza
- Le conseguenze

#### La "guerra fredda" e l'Italia nel secondo dopoguerra

- Il mondo del secondo dopoguerra
- La guerra fredda e il sistema delle alleanze
- La ricostruzione economica

-Gli sviluppi della guerra fredda, in generale, fino al crollo del muro di Berlino

-L'Italia dal 1945 al 1948

L'Italia dal centro-sinistra al terrorismo

-Il fallimento della legge maggioritaria e la seconda legislatura

-I governi del centro-sinistra

-Il "miracolo economico"

-La contestazione giovanile e il 68 in Italia

-Gli anni del terrorismo

#### EDUCAZIONE CIVICA

Sono state svolte letture ed esercitazioni sui seguenti argomenti.

-Le organizzazioni internazionali: il diritto internazionale; l'Organizzazione delle Nazioni Unite; la Nato.

-I diritti umani: che cosa sono i diritti umani.

-Dallo Statuto Albertino alla Costituzione della Repubblica italiana

-I primi tre articoli della Costituzione

Pietrasanta, 15 maggio 2025

Dalle Mura

### PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2024/2025

CLASSE: <b>5° AGR</b>	<b>INDIRIZZO:</b> TECNICO AGRARIO, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
DISCIPLINA: <b>PRODUZIONI VEGETALI</b>	<b>DOCENTE:</b> LUCA FRANCHI <b>DOCENTE ITP:</b> ELISA GEMIGNANI

#### **BOTANICA, MORFOLOGIA E FISILOGIA DELLE COLTURE ARBOREE**

- Le Piante Arboree: generalità e caratteristiche botaniche ed agronomiche

- La Radice: generalità, funzioni e tipologie
- Il Fusto o tronco: definizione, funzione, tipologie.
- La Chioma: definizione, funzione e tipologie
- Gli Assi vegetativi: germoglio, ramo e branca
- Struttura scheletrica: branche primarie, branche secondarie e la branchetta fruttifera
- Habitus vegetativo delle piante: il gradiente vegetativo (basitono, mesotono e acrotono), la dominanza apicale e l'inversione del gradiente di vegetazione
- Gemma: definizione, funzione e le diverse tipologie
- Classificazione delle gemme: in base alla funzione e in base al periodo di schiusura.
- Fisiologia della gemma: dormienza, differenziazione (induzione fisiologica e anatomica), superamento della dormienza (fabbisogno di freddo e di caldo) e il ruolo degli ormoni
- Ramo: definizione, funzione e tipologie
- Rami vegetativi: ramo pollone e ramo succhione
- Rami fruttiferi: Macroblasti (ramo misto e brindillo) e Brachiblasti (lamburda, borsa, zampa di gallo e mazzetto di maggio)
- Formazioni fruttifere tipiche delle Drupacee e delle Pomacee (ciclo di formazione della zampa di gallo)
- Ciclo vitale di una pianta arborea: fase giovanile, fase adulta, fase di invecchiamento e fase senescente.
- Ciclo biologico di pianta arborea: le principali fasi fenologiche di una coltura arborea, definizione di fase fenologica e la sua importanza in arboricoltura.
- L'influenza delle fasi del ciclo biologico sul tipo di potatura della specie arborea: potatura di allevamento, potatura di produzione e potatura di ringiovanimento
- Riproduzione sessuale: impollinazione, fecondazione, allegagione, formazione del frutto e le diverse tipologie (frutta fresca e frutta secca)
- Alternanza di produzione: definizione, caratteristiche, specie arboree sensibili

#### **TECNICA VIVAISTICA DEI FRUTTIFERI**

- La propagazione gamica: definizione, caratteristiche, vantaggi e svantaggi
- Propagazione per seme: semina e germinazione

- La propagazione agamica: definizione, caratteristiche, vantaggi e svantaggi, le diverse tipologie
- Talea: definizione, caratteristiche, vantaggi e svantaggi e le tecniche di taleaggio
- Propaggine: definizione, caratteristiche, vantaggi e svantaggi e le tecniche operative
- Margotta: definizione, caratteristiche, vantaggi e svantaggi e le tecniche operative
- Innesto: definizione, caratteristiche, vantaggi e svantaggi, le tecniche operative e le diverse tipologie.
- Micropropagazione: definizione, caratteristiche, vantaggi e svantaggi e le fasi del ciclo micropropagativo

### **PROGETTAZIONE, IMPIANTO E GESTIONE DEL FRUTTETO**

- Vocazionalità pedoclimatica
- Specie, cultivar e portainnesti
- Sistemazione e preparazione del terreno
- Impianto: epoca ed esecuzione
- Interventi di gestione del suolo
- Gestione idrica
- Concimazione del frutteto
- Forme di allevamento
- Potatura di allevamento e di produzione
- Cenni sulla difesa del frutteto
- Cenni sulla Raccolta della produzione

### **VITICOLTURA**

- VITE: Importanza economica, classificazione botanica, morfologia e biologia, ciclo fenologico della specie, propagazione e portainnesti, esigenze pedoclimatiche, impianto, forme e sistemi di allevamento, potatura (allevamento e di produzione), gestione del suolo (inerbimento, concimazione e irrigazione), difesa del vigneto, cenni sulla raccolta e le principali cultivar o varietà.

### **OLIVICOLTURA**

- OLIVO: Importanza economica, classificazione botanica, morfologia e biologia, ciclo fenologico della specie, propagazione e portainnesti, esigenze pedoclimatiche, impianto, forme e sistemi di allevamento, potatura (allevamento e di produzione), gestione del suolo (inerbimento, concimazione e irrigazione), difesa dell'oliveto, cenni sulla raccolta (conservazione e qualità dei frutti) e le principali cultivar o varietà.

## **ARGOMENTI DI “PRODUZIONI VEGETALI” PREVISTI PRIMA DELLA FINE DELL’ ANNO SCOLASTICO**

### **1. Le POMACEE: MELO, PERO e COTOGNO**

Cenni sulle POMACEE: Importanza economica, classificazione botanica, morfologia e biologia, ciclo fenologico della famiglia, cenni sulla propagazione e portainnesti, esigenze pedoclimatiche, impianto, forme e sistemi di allevamento, potatura (allevamento e di produzione), gestione del suolo (inerbimento, concimazione e irrigazione), cenni sulla difesa del frutteto di pomacee, cenni sulla raccolta e le principali specie, cultivar o varietà.

### **2. Le DRUPACEE: PESCO, SUSINO CINO-GIAPPONESE, SUSINO EUROPEO, CILIEGIO, MANDORLO e ALBICOCCO**

Cenni sulle DRUPACEE: Importanza economica, classificazione botanica, morfologia e biologia, ciclo fenologico della famiglia, cenni sulla propagazione e portainnesti, esigenze pedoclimatiche, impianto, forme e sistemi di allevamento, potatura (allevamento e di produzione), gestione del suolo (inerbimento, concimazione e irrigazione), cenni sulla difesa del frutteto di drupacee, cenni sulla raccolta e le principali specie, cultivar o varietà.

### **ATTIVITA’ DI LABORATORIO e USCITE DIDATTICHE**

- Esercitazioni pratiche di potatura di produzione della Vite presso l’azienda vitivinicola “Casale alle Piane” di Marco Rossetti in località Levigliani- Stazzema (LU).
- Esercitazioni pratiche di potatura di produzione delle principali piante arboree da frutto presso l’azienda vitivinicola “Casale alle Piane” di Marco Rossetti in località Levigliani- Stazzema (LU).

Pietrasanta (LU), 13 Maggio 2025

Firma dei Docenti: Luca Franchi

Elisa Gemignani

Luca Franchi      Elisa Gemignani

### PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2024/2025

CLASSE: <b>5° AGR</b>	<b>INDIRIZZO:</b> TECNICO AGRARIO, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
DISCIPLINA: <b>GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO</b>	<b>DOCENTE:</b> LUCA FRANCHI <b>DOCENTE ITP:</b> ELISA GEMIGNANI

#### CENNI di ELEMENTI DI ECOLOGIA DEL PAESAGGIO

- Studio e tutela del paesaggio: definizione, caratteristiche e obiettivi
- La classificazione paesaggistica: analisi del paesaggio, l'importanza della copertura vegetale come elemento di classificazione
- L'ecologia del paesaggio: concetti fondamentali dell'ecologia dei sistemi ambientali, la carta della vegetazione, la carta dei suoli e la pianificazione territoriale

#### TUTELA DELLA BIODIVERSITA' NEGLI AGROECOSISTEMI

- La biodiversità i livelli di diversità: genetica, di specie e di habitat
- Impatto antropico e biodiversità negli agroecosistemi

#### GLI ECOSISTEMI NATURALI E AGROECOSISTEMI

- Paesaggio naturale e paesaggio agrario: diversità dei paesaggi, ecosistema e agroecosistema
- L'Agroecosistema: il biotipo, biocenosi, catena del detrito, catena del pascolo e gli organismi antagonisti e coadiuvanti dell'attività agricola
- Le caratteristiche dell'agroecosistema: flusso energetico dell'agroecosistema

#### L'AGRICOLTURA SOSTENIBILE: AGRICOLTURA INTEGRATA E BIOLOGICA

- Agricoltura Tradizionale: definizione, caratteristiche e obiettivi
- Agricoltura Convenzionale: definizione, caratteristiche e obiettivi
- Agricoltura Precisione: definizione, caratteristiche e obiettivi
- Agricoltura Sostenibile: definizione, caratteristiche, obiettivi e tipologie

- Agricoltura Integrata: definizione, caratteristiche, obiettivi, la difesa integrata e le norme
- Agricoltura Biologica: definizione, caratteristiche, obiettivi, il mantenimento della fertilità e l'impiego di fertilizzanti, la difesa biologica, lotta alle malerbe, organismi di controllo, la conversione al biologico e le normative italiane ed europee del settore
- Zootecnica Biologica: le linee guida e la conversione al biologico
- Agricoltura Biodinamica: definizione, caratteristiche, obiettivi

### **L'IMPATTO AMBIENTALE DELL'AGRICOLTURA**

- L'impatto ambientale dell'attività agricole: impatto dell'agricoltura e delle tecniche agronomiche (colturali) sull'ambiente
- Analisi dell'impatto ambientale delle tecniche agronomiche: sistemazioni idraulico-agrarie, le lavorazioni meccaniche, le concimazioni, spandimento di liquami e trattamenti di difesa delle colture
- Analisi dell'impatto ambientale dei diversi agroecosistemi: azienda ad ordinamento misto, azienda a sola produzione vegetale e azienda agraria zootecnica, con o senza terra.

### **LE SISTEMAZIONI IDRAULICO-AGRARIE**

- Le sistemazioni idraulico agrarie: definizione, erosione idrica, ristagno idrico e rete scolante superficiale
- Drenaggio: definizione, calcolo della distanza, profondità e pendenza dei dreni, macchine operatrici (posa dreni e aratro talpa)
- Sistemazioni italiane di Pianura: caratteristiche, opere d'intervento e le diverse tipologie di sistemazioni: affossatura, baulatura, capezzana, alberature, a larghe, a cavalletto, a piantata, a prode e a cavini.
- Sistemazioni italiane di Collina: caratteristiche, opere d'intervento e le diverse tipologie di sistemazioni: rittochino, girapoggio, cavalcapoggio, a spina, terrazzamento e ciglionamento

### **LE LAVORAZIONI MECCANICHE**

- Le lavorazioni: definizione, caratteristiche, effetti (positivi e negativi) e classificazioni delle lavorazioni
- Strumenti per le lavorazioni: rovesciatori, discissori, rimescolatori, speciali e misti.
- Lavorazioni preparatori: aratura, profondità di esecuzione, epoca di esecuzione e le diverse tipologie (a colmare, scolmare, alla pari e aratura a rittochino).
- Lavori complementari: erpicatura, estirpatura e fresatura.

- Lavori consecutivi: rullatura, sarchiatura, erpicatura, rinalzata e scarificazione.
- Nuove tecniche di Lavorazione (o Lavorazioni Sostenibili): lavorazione a due strati, lavorazione ridotta, minima lavorazione (minimum tillage), la lavorazione a strisce (strip tillage) e la non lavorazione o semina su sodo (no tillage).
- Maggese: lavorazione del suolo speciale

### **CENNI SUL COMPOST E COMPOSTAGGIO**

- Il compost e la tecnica del compostaggio: definizione, caratteristiche e tipologie
- Il processo di compostaggio: le fasi e i parametri che influenzano il processo e la qualità del compost
- Qualità e impieghi del compost: qualità ed impieghi in agricoltura

### **CENNI SULLA NUOVA POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA (PAC)**

- I nuovi pilastri della PAC (2020-2027): Pagamenti diretti, Piani di Sviluppo Rurale (regionali) e le OCM (sostegno settoriale)

### **CENNI SULLE NORME PRINCIPALI IN AGRICOLTURA**

- Imprenditore agricolo moderno, imprenditore agricolo professionale (IAP), l'azienda agricola multifunzionale, l'agriturismo, le produzioni biologiche (europee, nazionali e regionali) e gli agrofarmaci.

### **DIFESA DEL TERRITORIO E RECUPERO AMBIENTALE**

- Gestione degli ambienti marginali e delle aree degradate: caratteristiche, principali operazioni di bonifica e di recupero e le relative opere di recupero.
- Le principali tecniche di recupero ambientale: tecniche agronomiche e forestali, le tecniche di ingegneria naturalistica, i relativi obiettivi, i settori d'intervento, i materiali d'intervento e le tipologie d'intervento.
- Il dissesto idrogeologico del territorio: caratteristiche, pericoli, le tecniche di ingegneria naturalistica applicabili ai corsi d'acqua, le tecniche di ingegneria naturalistica nella gestione dei fossi e argini, gli interventi negli alvei e sugli argini.

## **ARGOMENTI DI "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO" PREVISTI PRIMA DELLA FINE DELL' ANNO SCOLASTICO**

### **IMPATTO AMBIENTALE DELL'AGRICOLTURA E DEPURAZIONE DEI REFLUI**

- Impatto delle trasformazioni agroindustriali: prelievo dell'acqua, produzione di acque reflue e produzione di sostanze solide
- L'impatto ambientale delle diverse tipologie di industrie agrarie
- La depurazione delle acque reflue: le acque reflue, depurazione delle acque di scarico, la linea acqua e la linea fanghi
- Fitodepurazione: definizione, caratteristiche, obiettivi.

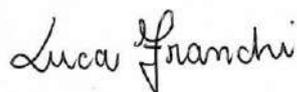
#### **TUTELA DEI COMPARTATI AMBIENTALI: ACQUA, SUOLO E ARIA**

- Il comparto ambientale Acqua: la distribuzione delle acque sul pianeta, le varie tipologie (continentali, sotterranee e superficiali), la risorsa acqua, problemi ambientali e l'inquinamento.
- Monitoraggio della qualità dell'acqua: monitoraggio e valutazione delle acque
- Il comparto ambientale Suolo: le funzioni del suolo, alterazioni, monitoraggio e bioindicatori della qualità del suolo
- Il comparto ambientale Atmosfera: definizione, composizione, gas serra, l'inquinamento atmosferico
- Monitoraggio della qualità dell'aria: normativa, monitoraggio dei principali parametri e monitoraggio biologico dell'aria

Pietrasanta (LU), 13 Maggio 2025

Firma dei Docenti: Luca Franchi

Elisa Gemignani



**PROGRAMMA A.S. 2024/2025**

<b>CLASSE: 5° AGR</b>	<b>INDIRIZZO: TECNICO AGRARIO, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA</b>
<b>DISCIPLINA: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI</b>	<b>DOCENTI: LUCA FRANCHI ELISA GEMIGNANI</b>

## LE BIOMOLECOLE

- **Carboidrati:** funzione, struttura molecolare, caratteristiche delle diverse tipologie: monosaccaridi, oligosaccaridi, polisaccaridi, enantiomeri ed emiacetali;
- **Lipidi:** funzioni, acidi grassi, reazione di esterificazione, trigliceridi, reazione di saponificazione, reazione di idrogenazione e fosfogliceridi;
- **Proteine:** funzioni, composizione, forma, approfondimento amminoacidi, proprietà acido-base, il legame peptidico, struttura delle proteine, mioglobina-emoglobina;

## INDUSTRIA ENOLOGICA

- **Il Vino:** denominazione, classificazione e le principali normative nazionali (disciplinare di produzione) ed europee sul vino.
- **Dalla vite al mosto:** struttura fisica del grappolo e composizione chimica dell'uva, microrganismi presenti sulle bucce, composizione chimica delle bucce, composizione chimica della polpa ed evoluzione dei componenti durante la maturazione, vinaccioli e raspi. Flavonoidi e antociani, sostanze apportatrici di aromi.
- **Dall'uva al mosto:** composizione del mosto, tecnica di ammostamento delle uve per la fermentazione in rosso e in bianco. Solfitazione dei mosti, vantaggi e svantaggi dell'utilizzo dell'anidride solforosa. Correzione dei mosti: mosti muti, mosti concentrati e rettificati, filtrati dolci.
- **Il processo di fermentazione alcolica:** classificazione dei lieviti, potere alcoligeno, evoluzione dei lieviti durante la fermentazione e fattori che influenzano l'attività alcoligena dei lieviti. Prodotti della fermentazione. Fattori chimico-fisici che influenzano il processo di fermentazione.
- **Tecnologie di vinificazione:** vinificazione in rosso e in bianco, chiarificazione del mosto e trattamenti sulle fecce.

- **Alterazioni del vino:** alterazioni chimico- fisiche e alterazioni dovute a microrganismi.

## **ARGOMENTI DI “TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI” PREVISTI PRIMA DELLA FINE DELL’ ANNO SCOLASTICO**

### **INDUSTRIA OLEARIA**

- Composizione chimica dell'olio d'oliva;
- Epoca e metodi di raccolta delle olive;
- Trasporto, conservazione, lavaggio e defogliatura;
- Frangitura: scopi, macchine utilizzate: frantoi a molazze e frangitori;
- Gramolatura: finalità, macchine utilizzate;
- Sistemi di estrazione del mosto oleoso: per pressione, centrifugazione, filtrazione selettiva;
- Separazione finale dell'olio dal mosto oleoso;
- Filtrazione e Conservazione;
- Sottoprodotti dell'oleificio e loro utilizzo: sansa e acque di vegetazione;
- Principali difetti e alterazioni dell'olio d'oliva;
- Classificazione degli oli di oliva in base alla normativa vigente.

### **CENNI SULL’ INDUSTRIA LATTIERO CASEARIA**

- Composizione fisico-chimica e biologica del latte;
- Trattamenti del latte per uso alimentare: depurazione fisica, correzione del contenuto in grasso, omogeneizzazione e deodorizzazione, pastorizzazione e sterilizzazione;
- Il **Formaggio**: definizione, coagulazione acida e presamica della caseina, fasi del processo di caseificazione;
- Prodotti collaterali alla produzione del formaggio: **Siero e Ricotta**;

### **BREVI CENNI SULL’INDUSTRIA CONSERVIERA**

- Aspetti generali e classificazione;

- Gamme di prodotti;
- Cenni sulle diverse tipologie di Conserve: succhi di frutta e conserve di frutta (marmellate e confetture).

### **ATTIVITA' DI LABORATORIO e USCITE DIDATTICHE**

- Esercitazioni pratiche presso l'azienda vitivinicola "Casale alle Piane" di Marco Rossetti in località Levigliani- Stazzema (LU);
- Attività Laboratoriali presso il laboratorio di agraria del nostro istituto "Don Lazzeri" per realizzazione dei processi di vinificazione (industria enologica), caseificazione (industria lattiero-casearia) e saponificazione (produzioni di saponi).

Pietrasanta (LU), 13 Maggio 2025

Firma dei Docenti: Luca Franchi

Elisa Gemignani

*Luca Franchi*      *Elisa Gemignani*

### **SCHEDE PER SINGOLA DISCIPLINA**

DISCIPLINA: ITALIANO		DOCENTE: CLAUDIO DALLE MURA			
TESTO ADOTTATO	Libro di testo: Baldi/Giusso/Razetti/Zaccaria, La letteratura ieri, oggi, domani, volumi 3.1 e 3.2, Paravia				
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Materiale integrativo illustrato durante le lezioni				
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	4	NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE		NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	93 (al 7/5)

Metodologia didattica	<p>-Spiegazione in classe (lezioni frontali partecipate e strutturate in sequenze precise)</p> <p>-Analisi di testi e di documenti</p> <p>-Ricerca individuale</p> <p>-Per stimolare la partecipazione attiva degli alunni e favorire la loro concentrazione, ogni lezione è stata strutturata in una serie precisa di sequenze, indicata prima della spiegazione.</p> <p>-E' stata posta particolare attenzione alla correzione degli elaborati svolti per la valutazione delle capacità espressive nello scritto.</p> <p>-Si è cercato di stimolare la regolarità dell'impegno individuale con l'assegnazione e la correzione di esercizi da svolgere a casa.</p>
Strumenti di verifica.	<p>Le conoscenze e le abilità acquisite sono state valutate attraverso i cicli periodici di valutazione, mediante le ore dedicate al ripasso e anche tramite la verifica dei prerequisiti, premessa alla trattazione di nuovi argomenti e tendente a colmare eventuali lacune, condotta all'inizio della lezione, con la correzione dei compiti assegnati a casa.</p> <p>Nel programmare l'attività didattica è stato lasciato uno spazio adeguato agli interventi di rafforzamento e di recupero; riguardo a quest'ultimi, gli alunni hanno sempre avuto la possibilità di richiedere ulteriori spiegazioni durante l'orario curriculare e di svolgere verifiche aggiuntive per recuperare le carenze precedentemente emerse.</p> <p>Nel valutare la preparazione degli studenti, oltre che del livello di acquisizione e comprensione degli argomenti svolti, si è tenuto conto dello sviluppo delle capacità critico-analitiche e della situazione di partenza.</p> <p>Per la valutazione orale, sono stati svolti due tipi di verifica: interrogazioni e questionari, considerando che quest'ultimi possono efficacemente contribuire a raggiungere una valutazione più meditata e completa del lavoro svolto dagli allievi e degli obiettivi conseguiti.</p> <p>Gli argomenti delle prove scritte sono stati scelti in relazione ai temi letterari analizzati, cercando di stimolare lo spirito critico, tenendo conto delle più attuali problematiche della società contemporanea e del mondo giovanile e, soprattutto, considerando le tipologie di testo assegnate all'Esame di Stato.</p> <p>Tipologia delle prove di verifica utilizzate. Sono stati utilizzati due questionari a risposta aperta e due prove orali tradizionali, più eventuali verifiche di recupero.</p> <p>Quattro compiti per valutare le capacità espressive in un testo scritto, impostati in base alle tipologie dell'Esame di Stato, più la simulazione della prima prova.</p>

<i>Argomenti</i>	<p>All'inizio dell'anno scolastico sono stati fissati i seguenti obiettivi:</p> <p>Conoscenza dello sviluppo storico della letteratura italiana dalla Scapigliatura al Neorealismo.</p> <p>Conoscenza dei movimenti letterari e degli autori più importanti, del periodo preso in considerazione, in riferimento ad alcuni dei loro testi più significativi.</p> <p>Per i contenuti specificatamente trattati, si rimanda al programma svolto</p>
<i>Competenza</i>	<p>All'inizio dell'anno scolastico sono stati fissati i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- apprezzare sempre di più il piacere della lettura</li> <li>-applicarsi in modo rielaborativo e consapevole</li> <li>-sviluppare l'attitudine ad operare dei collegamenti interdisciplinari</li> </ul>
<i>Abilità</i>	<p>All'inizio dell'anno scolastico sono stati fissati i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contestualizzare un testo letterario</li> <li>- pianificare, impostare e sviluppare in modo consapevole e grammaticalmente corretto testi simili a quelli assegnati all' Esame di Stato.</li> <li>- sviluppare le capacità di analisi testuale</li> <li>- collegare testi, autori e concetti in modo critico ed autonomo.</li> <li>- esporre in modo sufficientemente chiaro gli argomenti appresi</li> </ul>
<i>Obiettivi raggiunti</i>	<p>Gli obiettivi sopraindicati sono stati raggiunti a diversi livelli di approfondimento e solo da una parte degli allievi.</p> <p>La classe si presenta come un insieme fondamentalmente eterogeneo, con una netta differenziazione tra le due parti che la compongono: mentre quasi tutti gli allievi della sezione geometri hanno raggiunto, in alcuni casi superato, gli obiettivi della programmazione, la maggioranza degli studenti della sezione agrario ne è rimasta lontana o non li ha pienamente conseguiti; il grado di acquisizione di competenze, conoscenze e abilità/capacità presenta quindi differenze significative determinate dalla preparazione di base e, soprattutto, da motivazione e impegno, spesso non adeguati. Mentre diversi allievi hanno seguito con attenzione lo svolgimento del programma e si sono applicati in modo costante, talvolta lodevole, altri, meno interessati e determinati, hanno partecipato marginalmente e con limitata consapevolezza al dialogo didattico e hanno espresso un impegno individuale irregolare e carente.</p> <p>Comunque, nonostante le differenze riscontrate e la varietà dei percorsi didattici seguiti, la maggioranza degli studenti si è dimostrata in grado, indicativamente, di sviluppare testi scritti con un minimo di coerenza e articolazione e, purché l'applicazione nello studio sia coerente con le richieste, di individuare e analizzare i nuclei tematici più rilevanti del programma svolto. In entrambe le attività, soprattutto nella prima, alcuni allievi, hanno dimostrato competenze e capacità decisamente apprezzabili.</p>

Pietrasanta, 7 maggio 2025

Dalle Mura

## SCHEDE PER SINGOLA DISCIPLINA

DISCIPLINA: STORIA		DOCENTE: CLAUDIO DALLE MURA			
TESTO ADOTTATO	Libri di testo: G. Codovini, Effetto domino, G.D'Anna, volumi 2 3; G. Codovini, Educazione civica – Effetto domino, G.D'Anna				
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Materiale integrativo illustrato durante le lezioni				
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	2	NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE		NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	70 (al 7/5)
Metodologia didattica	<p>-Spiegazioni in classe (lezioni frontali partecipate e strutturate in sequenze precise)</p> <p>-Durante lo svolgimento dell'attività didattica si è cercato, il più possibile, di evitare un'impostazione nozionistica delle spiegazioni, sottolineando costantemente l'importanza e l'interesse della "ragione" dei fatti.</p> <p>-Inoltre, per stimolare la partecipazione attiva degli alunni e per favorirne la concentrazione, ogni lezione è stata strutturata in una serie precisa di sequenze, indicata prima della spiegazione.</p> <p>-Infine, si è cercato di stimolare la regolarità dell'impegno casalingo con l'assegnazione e la correzione di esercizi da svolgere a casa.</p>				

Strumenti di verifica.	<p>Le conoscenze e le abilità acquisite sono state accertate in modo costante, attraverso i cicli periodici di valutazione, mediante le ore dedicate al ripasso e anche tramite la verifica dei prerequisiti, premessa alla trattazione di nuovi argomenti e tendente a colmare eventuali lacune, condotta all’inizio della lezione, con la correzione dei compiti assegnati a casa.</p> <p>Nell’impostare l’attività didattica, è stato lasciato uno spazio adeguato agli interventi di rafforzamento e di recupero; riguardo a quest’ultimi, gli alunni hanno sempre avuto la possibilità di richiedere ulteriori spiegazioni durante l’orario curriculare e di svolgere verifiche aggiuntive per recuperare le carenze precedentemente emerse.</p> <p>Nel valutare la preparazione degli allievi, oltre che del livello di acquisizione e comprensione degli argomenti svolti, si è tenuto conto dello sviluppo delle capacità critico-analitiche e dei livelli di partenza. Sono stati svolti due tipi di verifica: interrogazioni e questionari a risposta aperta, considerando che quest’ultimi possono efficacemente contribuire a raggiungere una valutazione più consapevole e completa del lavoro svolto dagli allievi.</p> <p>Sono stati utilizzati due questionari a risposta aperta e due prove orali tradizionali, più le eventuali verifiche di recupero.</p>
<i>Argomenti</i>	<p>All’inizio dell’anno scolastico sono stati fissati i seguenti obiettivi :</p> <p>Conoscenza dei più importanti eventi e dei principali mutamenti strutturali verificatisi dall’età dell’imperialismo e della seconda rivoluzione industriale agli anni del terrorismo in Italia</p> <p>Conoscenza dei termini e delle categorie più frequentemente utilizzati dalla ricerca storica</p> <p>Conoscenza critica, in rapporto agli argomenti storici analizzati, di alcune delle più importanti e attuali tematiche di Cittadinanza e Costituzione</p> <p>Per i contenuti specificatamente trattati, si rimanda al programma svolto</p>
<i>Competenza</i>	<p>All’inizio dell’anno scolastico sono stati fissati i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-essere consapevole del divenire storico</li> <li>-sviluppare l’attitudine ad operare delle connessioni in un’ottica interdisciplinare</li> <li>-riconoscere le linee di sviluppo principali del ventesimo secolo</li> <li>-sviluppare l’attitudine a rapportarsi all’analisi storica in maniera critica e consapevole</li> </ul>

<i>Abilità</i>	<p>All'inizio dell'anno scolastico sono stati fissati i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esporre gli aspetti fondamentali dei fenomeni storici analizzati in una forma chiara e coerente, utilizzando un lessico specifico</li> <li>- distinguere le cause dalle conseguenze, i fatti dalle ipotesi.</li> <li>- stabilire dei collegamenti sia di tipo sincronico che diacronico</li> </ul>
<i>Obiettivi raggiunti</i>	<p>Gli obiettivi sopraindicati sono stati raggiunti, a diversi livelli di approfondimento e solo da una parte degli allievi.</p> <p>L'andamento didattico della classe ha registrato una netta differenza tra le due parti che la compongono: mentre gli allievi della sezione geometri hanno conseguito gli obiettivi della programmazione, talvolta con difficoltà ma, in alcuni casi anche superandoli nettamente, la maggioranza degli studenti della sezione agrario è stata influenzata da alcuni fattori negativi: la tendenza ad affrontare l'analisi storica in un modo non abbastanza rielaborativo; un interesse per lo studio del passato assente o meramente scolastico e, soprattutto, una non piena consapevolezza del tipo di impegno richiesto in una classe quinta, che si è tradotta in un'applicazione individuale discontinua e inadeguata.</p> <p>In conclusione, per una parte degli studenti quindi, l'acquisizione delle competenze, conoscenze e abilità indicate è stato difficoltoso, parziale e anche decisamente incompleto. Alcuni, pur seguendo un percorso didattico irregolare, sono riusciti a conseguire gli obiettivi minimi fissati dalla programmazione o si sono ad essi avvicinati; altri, una minoranza, si sono distinti per l'attenzione prestata durante le lezioni, per la costanza e la qualità dell'impegno profuso e hanno saputo migliorare le loro capacità di analisi storica.</p>

Pietrasanta, 7 maggio 2025

Dalle Mura

## SCHEDE PER SINGOLA DISCIPLINA

DISCIPLINA: GENIO RURALE		DOCENTE: GIOVANNI BURATTI ITP: ELISA GEMIGNANI			
TESTO ADOTTATO	Maines F. & altri.: "Genio RURale - Volume Unico". Edizione Hoepli.				
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Esercitazioni guidate. Strumenti multimediali di supporto (presentazioni). Uso del laboratorio di informatica.				
NUMERO DI ORE	2	NUMERO DI ORE	Circa	NUMERO DI ORE	Al

SETTIMANALI DI LEZIONE	ANNUALI PREVISTE	60	ANNUALI SVOLTE	10.05.2025 49 ore
Metodologia didattica	<p>L'attività didattica si è svolta alternando lezioni frontali a momenti di esercitazione pratica presso il laboratorio di informatica.</p> <p>Per favorire un coinvolgimento attivo degli alunni, si è costantemente promossa la loro partecipazione, incoraggiandoli a intervenire e a confrontarsi durante la trattazione degli argomenti proposti.</p> <p>Tutti i contenuti sono stati affrontati in aula: nessun tema è stato affidato allo studio individuale.</p> <p>Particolarmente curata è risultata l'attività laboratoriale, con specifico riferimento alla redazione della documentazione tecnica a supporto della progettazione di un'azienda agricola.</p>			
Strumenti di verifica.	<p>Sono stati utilizzati strumenti di verifica sia di tipo formativo sia sommativo. In particolare, le verifiche hanno incluso prove scritte nonché la realizzazione di un elaborato relativo a un'azienda agraria. Tali strumenti hanno consentito di monitorare progressivamente l'apprendimento e di valutare in modo articolato le competenze acquisite dagli alunni.</p>			
Argomenti	<p><b>Gli elementi costruttivi</b></p> <p><u>Le fondazioni</u> Fondazioni dirette e indirette. Varie tipologie di fondazione e il loro campo di impiego.</p> <p><u>Le strutture in elevazione</u> Varie tipologie di strutture in elevazione. L'organizzazione dell'impianto strutturale in travi e pilastri.</p> <p><u>Gli orizzontamenti</u> I solai e le falde di copertura.</p> <p><b>I materiali da costruzione</b></p> <p><u>Il cemento armato</u> La composizione, il confezionamento e le proprietà del calcestruzzo. I tipi di acciaio. Cenni sull'impiego del cemento armato nelle costruzioni rurali.</p> <p><u>L'acciaio da carpenteria metallica</u> Cenni sull'impiego dell'acciaio nelle costruzioni rurali.</p> <p><u>Il legno</u> Tipologie di elementi impiegati nelle costruzioni. Cenni sulla protezione del legno e sulle tecniche di collegamento.</p> <p><b>Costruzioni Rurali</b></p> <p><u>Impostazione progettuale</u> L'impianto progettuale di piccole strutture ad uso zootecnico.</p> <p><u>Le stalle</u> L'organizzazione di una stalla per bovini da latte o da carne. Le stalle a stabulazione fissa, libera o semilibera. Il ruolo del benessere animale nella progettazione di una stalla. Il dimensionamento della stalla.</p> <p><u>Progetto della stalla</u> Redazione di una ricerca a supporto del progetto di una stalla.</p>			
Competenza	<p>La classe, in continuità con l'atteggiamento manifestato negli anni precedenti, si è mostrata vivace ma generalmente ricettiva e partecipe rispetto agli argomenti proposti. L'interesse dimostrato ha consentito di instaurare un clima favorevole all'apprendimento, pur in presenza di alcune difficoltà da parte di singoli studenti nel consolidare le conoscenze</p>			

	<p>disciplinari. Il livello medio di preparazione raggiunto può comunque considerarsi soddisfacente, anche in relazione al progressivo sviluppo di competenze coerenti con il profilo tecnico-professionale dell'indirizzo.</p> <p>In particolare, le competenze raggiunte riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• essere in grado di operare scelte tipologiche nell'organizzazione di semplici elementi strutturali;</li> <li>• saper orientarsi nelle scelte da effettuare per l'impostazione progettuale di semplici edifici rurali;</li> <li>• avere competenze di settore, finalizzate a migliorare le capacità di inserimento del tecnico diplomato nel mondo del lavoro.</li> </ul>
<i>Abilità</i>	<p>Gli studenti sono in grado di individuare e comprendere gli elementi strutturali presenti in semplici manufatti edilizi, nonché di elaborare schemi tipologici elementari in modo coerente con le finalità progettuali. Dimostrano, inoltre, la capacità di orientarsi nello sviluppo di progetti riferiti a edifici rurali di modesta complessità, applicando scelte progettuali consapevoli e funzionali al contesto.</p>
<i>Obiettivi raggiunti</i>	<p>Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha mostrato un atteggiamento generalmente positivo, in continuità con quanto osservato negli anni precedenti. Pur in presenza di qualche difficoltà individuale, il livello medio di preparazione può considerarsi soddisfacente. Gli studenti hanno sviluppato competenze coerenti con il profilo professionale dell'indirizzo, dimostrando la capacità di riconoscere gli organismi strutturali all'interno di semplici manufatti edilizi e di elaborare schemi tipologici elementari.</p> <p>Sono inoltre in grado di orientarsi nella progettazione di edifici rurali di modesta complessità, adottando scelte progettuali funzionali e consapevoli. Le abilità acquisite risultano finalizzate al potenziamento delle competenze tecniche di settore, favorendo una più agevole transizione verso il mondo del lavoro o percorsi di formazione post-diploma.</p>

## SCHEDE PER SINGOLA DISCIPLINA

<b>DISCIPLINA: PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO</b>		<b>DOCENTE: FRANCESCO BETTINI</b>			
<b>ITP : ELISA GEMIGNANI</b>					
TESTO ADOTTATO					
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Slides sui vari argomenti prodotte dal docente, a disposizione degli studenti tramite Google Classroom Consultazione siti e documenti disponibili sul Web Laboratorio CAD- Software Autocad				
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	3	NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE	99	NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	90

Metodologia didattica	<p>Lo studio della parte storica, tecnologica e normativa è stata affrontata con lezioni frontali/dialogate con uso di slides predisposte dal docente e consultazione interattiva di argomenti ed immagini sul Web.</p> <p>L'attività di progettazione ha contemplato lo svolgimento di esercitazioni pratiche di disegno al CAD in laboratorio e un'uscita didattica.</p>
Strumenti di verifica.	<p>Si fa riferimento ai criteri stabiliti nel PTOF</p> <p>Come inoltre stabilito nella programmazione iniziale la valutazione delle prove sommative è stata effettuata tenendo conto non solo del livello assoluto raggiunto da ogni singolo alunno, ma anche dal confronto con il livello medio espresso dalla classe. Per ogni tipo di prova, orale scritta o pratica, si è fatto costante riferimento a criteri di valutazione tali da garantire una maggiore omogeneità di giudizio.</p> <p>Nel Primo Periodo sono state effettuate una valutazione scritto-pratica e una orale</p> <p>Nel secondo Periodo sono state effettuate una valutazione scritto-pratica e una orale.</p>
Argomenti	<p><i>Per la trattazione analitica delle conoscenze e contenuti si rimanda all'allegato programma svolto, dove sono indicati i contenuti trattati nel Primo Periodo e nel Secondo Periodo.</i></p>
Competenza	<p>La classe 5 articolazione AGRARIA è composta da 17 studenti. Il comportamento è generalmente corretto anche se non molto partecipativo; le conoscenze per affrontare il programma della materia nella 5 classe sono mediamente sufficienti; L'abilità operativa nell'uso degli strumenti informatici risulta ad un livello di base.</p> <p>Le competenze possono così riassumersi</p> <p>Osservare, descrivere ed analizzare le caratteristiche del paesaggio rurale e delle sistemazioni a verde dal lato storico, tecnologico e normativo</p> <p>Conoscere i metodi di rappresentazione grafica computerizzata in funzione del disegno di aree verdi</p> <p>Progettare semplici sistemazioni a verde ad uso agricolo e ricreativo</p> <p>Conoscere le tecnologie di difesa ambientale</p>
Abilità	<p>Saper utilizzare ad un livello di base gli strumenti di rappresentazione grafica informatici</p> <p>Individuare le principali caratteristiche dei giardini e delle sistemazioni paesaggistiche riferite ad alcune regioni europee in determinati periodi storici</p> <p>Individuare le tipologie di intervento nella difesa dell'ambiente</p> <p>Individuare le normative nazionali e regionali del settore</p>

<i>Obiettivi raggiunti</i>	Le caratteristiche di apprendimento della classe non risultano omogenee: in linea generale gli studenti hanno raggiunto un livello di base nell'uso degli strumenti informatici per il disegno e un medesimo grado di capacità nel saper individuare le caratteristiche storiche, normative e tecnologiche del paesaggio

## SCHEDE PER SINGOLA DISCIPLINA

DISCIPLINA: TOPOGRAFIA		DOCENTE: GIOVANNI BURATTI ITP: STEFANO ROMITI			
TESTO ADOTTATO	<p>Topografia. Per gli Ist. tecnici e professionali.</p> <p>Vol.3.</p> <p>Con e-book. Con espansione online.</p> <p>Claudio Pigato – Edizione Poseidonia Scuola.</p>				
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Normative Tecniche. Esercitazioni guidate. Software specifici per la progettazione (es. CAD). Uso del laboratorio di informatica.				
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	4	NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE	Circa 120	NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	Al 10.05.2025 99 ore
Metodologia didattica	<p>L'attività didattica si è svolta alternando lezioni frontali a momenti di esercitazione pratica presso il laboratorio di informatica.</p> <p>Per favorire un coinvolgimento attivo degli alunni, si è costantemente promossa la loro partecipazione, incoraggiandoli a intervenire e a confrontarsi durante la trattazione degli argomenti proposti.</p> <p>Tutti i contenuti sono stati affrontati in aula: nessun tema è stato affidato allo studio individuale, pur seguendo fedelmente l'impostazione delineata dal libro di testo.</p> <p>Particolarmente curata è risultata l'attività progettuale, con specifico riferimento alla redazione di un breve tratto stradale.</p>				
Strumenti di verifica.	<p>Sono stati utilizzati strumenti di verifica sia di tipo formativo sia sommativo. In particolare, le verifiche hanno incluso prove orali, prove scritte strutturate e semi-strutturate, nonché la realizzazione di un elaborato progettuale relativo a un breve tronco stradale. Tali strumenti hanno consentito di monitorare progressivamente l'apprendimento e di valutare in modo articolato le competenze acquisite dagli alunni.</p>				

Argomenti	<p><b>Misura delle superfici</b></p> <p><u>Metodi analitici</u> Formule per il calcolo dell'area di un triangolo qualsiasi nel caso si conoscano: due lati e l'angolo compreso, un lato e gli angoli adiacenti, i tre lati (formula di Erone). Il calcolo dell'area di un poligono generico. La "formula di camminamento". Il calcolo dell'area di un poligono inscritto in un sistema di riferimento, di cui siano note le coordinate cartesiane dei vertici (formula di Gauss). L'applicazione della Formula di Gauss nel caso dei poligoni intrecciati.</p> <p><u>Metodi informatici</u> L'utilizzo di software per il disegno assistito al calcolatore (tipo AutoCAD) per la determinazione delle aree.</p> <p><b>Divisione delle Aree</b></p> <p><u>Aree di eguale valenza</u> La determinazione delle aree di competenza in funzione dei parametri di ripartizione. La ricerca qualitativa della posizione degli estremi delle nuove dividenti mediante la comparazione tra le aree spettanti e quelle di confronto. La divisione di superfici, con contorno poligonale, con dividenti uscenti da un vertice, con dividenti uscenti da un punto appartenente ad un lato o interno alla superficie. Il problema del trapezio: la discussione delle soluzioni. La divisione delle aree con dividenti parallele ad una direzione assegnata.</p> <p><u>Aree di diversa valenza</u> Cenni sulla divisione delle aree di superfici con diversa valenza.</p> <p><b>Rettifica dei confini</b></p> <p><u>Rettifica dei confini</u> La rettifica di confini bilateri con un nuovo confine rettilineo uscente da un punto assegnato o parallelo ad una direzione assegnata. La rettifica di confini poligonali con nuovi confini rettilinei passanti per un punto assegnato o paralleli a una direzione assegnata. L'impiego della formula di Gauss per la risoluzione dei problemi sulla rettifica dei confini.</p> <p><b>Sistemazione dei terreni</b></p> <p><u>Calcolo dei volumi</u> La definizione di prisma. La definizione di prismoide. Il calcolo del volume del prisma. Il calcolo del volume del prismoide: la formula delle sezioni ragguagliate.</p> <p><u>Spianamenti</u> La definizione di quota del terreno, di quota di progetto e di quota rossa. Richiami sulla teoria dei piani quotati. L'individuazione delle linee di passaggio mediante la cosiddetta formula "del Ds e del Dr". Gli spianamenti orizzontali. Il calcolo del volume di scavo o di sterro e di riporto. Gli spianamenti orizzontali di compenso. Cenni qualitativi sugli spianamenti con falde inclinate.</p> <p><b>Strade</b></p> <p><u>Curve</u> Elementi delle curve monocentriche di raccordo: il raggio, l'angolo al vertice, l'angolo al centro, le tangenti, la corda, la saetta, lo sviluppo e le relazioni tra di loro intercorrenti. I raccordi circolari tangenti a tre rettilinei, individuazione del raggio.</p> <p><u>Progetto stradale</u> Le fasi di studio preliminari per la realizzazione di un progetto stradale. L'individuazione del tracciato. La poligonale d'asse e l'inserimento delle curve circolari. Il profilo longitudinale. La definizione di livelletta: criteri di scelta. Le sezioni trasversali e la loro classificazione: sezioni in trincea, in rilevato e di mezza costa. La parzializzazione delle sezioni. Il diagramma delle aree e l'individuazione delle zone di paleggio. Il</p>
-----------	---

	<p>calcolo analitico dei volumi di scavo e di riporto mediante l'impiego della formula delle sezioni raggugliate. Il profilo di Brückner, o profilo dei volumi eccedenti, ottenuto dal calcolo analitico dei volumi. I cantieri di compenso. Le fondamentali di minima spesa.</p> <p><u>Il tracciamento della strada</u> Il picchettamento delle curve. I metodi con la stazione totale, con l'ausilio della tecnologia satellitare (tipo GPS), per allineamenti e squadri.</p> <p><b>Il Catasto</b></p> <p><u>Generalità</u> Le finalità del catasto. La particella.</p> <p><u>La formazione e la conservazione del Catasto</u> I punti fiduciali: individuazione e scelta per l'inserimento in mappa di un atto di aggiornamento. L'organizzazione della cartografia catastale. Cenni sui tipi di frazionamento.</p>
<p><i>Competenza</i></p>	<p>Il percorso di studio è stato caratterizzato da una discontinuità didattica, in quanto la classe è stata affidata al docente curricolare attuale a partire dal quarto anno. Questa condizione ha reso l'avvio del percorso formativo non privo di difficoltà, anche in ragione del fatto che le attività svolte nel primo anno del secondo biennio non risultavano pienamente allineate con le indicazioni delle linee guida ministeriali.</p> <p>Nonostante ciò, grazie all'impegno e alla serietà dimostrati dagli studenti - in numero contenuto, elemento che ha favorito un'interazione più efficace - è stato possibile colmare gradualmente le lacune pregresse e sviluppare un percorso didattico coerente e strutturato.</p> <p>Alla luce di quanto sopra, il livello medio di preparazione raggiunto dalla classe può considerarsi complessivamente buono, sebbene alcuni studenti non siano riusciti a consolidare tutte le competenze previste dal curriculum.</p> <p>Le competenze acquisite riguardano in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la capacità di operare scelte progettuali legate alla modifica dell'assetto del territorio;</li> <li>• la redazione di elaborati tecnici inerenti alla progettazione stradale;</li> <li>• la produzione di progetti relativi alla movimentazione del terreno per attività di scavo e riporto;</li> <li>• la risoluzione di problematiche relative alla modifica di confini esistenti o alla suddivisione di particelle;</li> <li>• l'utilizzo di strumenti informatici specifici del settore, in funzione di un efficace inserimento nel mondo del lavoro.</li> </ul> <p>È inoltre opportuno sottolineare la partecipazione collaborativa dell'intero gruppo classe durante le attività laboratoriali, che ha contribuito a consolidare competenze operative e professionali.</p>
<p><i>Abilità</i></p>	<p>Gli studenti dimostrano la capacità di rielaborare con precisione e competenza le informazioni acquisite durante rilievi topografici plano-altimetrici, sia sotto forma numerica sia mediante restituzioni grafiche. Sono in grado di affrontare con consapevolezza le problematiche proprie della topografia classica e di orientarsi nello sviluppo di progetti che comportano modifiche all'assetto del territorio. Possiedono, inoltre, nozioni di base nell'ambito della progettazione stradale.</p>
<p><i>Obiettivi raggiunti</i></p>	<p>Nonostante le difficoltà iniziali dovute alla discontinuità didattica e alla necessità di riallineare la classe ai contenuti previsti dalle linee guida</p>

	<p>ministeriali, il percorso formativo ha consentito di raggiungere risultati complessivamente positivi. Gli studenti hanno acquisito una buona padronanza delle principali competenze disciplinari, sviluppando in particolare la capacità di analizzare e rielaborare dati plano-altimetrici, di affrontare con consapevolezza le problematiche della topografia classica e di applicare nozioni fondamentali di progettazione stradale.</p> <p>Le abilità operative e progettuali sono state consolidate attraverso attività pratiche e laboratoriali, che hanno visto una partecipazione attiva e collaborativa da parte del gruppo classe. Sebbene non tutti gli alunni abbiano raggiunto un livello pienamente maturo in ogni ambito, il livello medio di preparazione è da ritenersi buono, con un generale raggiungimento degli obiettivi previsti dal curriculum di disciplina.</p>

## SCHEDE PER SINGOLA DISCIPLINA

DISCIPLINA: INGLESE		DOCENTE: VECOLI ISABELLA			
TESTO ADOTTATO	GLOBAL FARMING				
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI					
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	3	NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE	99	NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	80
Metodologia didattica	lezione frontale, flipped classroom				
Strumenti di verifica.	interrogazioni orali- verifiche scritte del libro di testo- strutturate e semistrutturate				
<i>Argomenti</i>	A changing climate-preventing plant problems-olive oil and wine-milk and cheese-sustainable agriculture				
<i>Competenza</i>	multilinguistica-Saper distinguere e riconoscere in lingua le differenze fra le coltivazioni delle piante e fasi di produzione degli alimenti				
<i>Abilità</i>	-Saper parlare in lingua delle coltivazioni delle piante e fasi di produzione degli alimenti				
<i>Obiettivi raggiunti</i>	Acquisizione del lessico specifico. Difficoltà per parte della classe nel saper esprimere concetti in lingua per mancanza di studio				

### RELAZIONE FINALE

**Materia: RELIGIONE CATTOLICA**

**ANNO SCOLASTICO 2024-2025**

<b>Docente: Prof. SERENI PAOLO</b>		<b>CLASSE V sez.: ACA</b>	
<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</b>	Gli alunni hanno operato una lettura della realtà alla luce del messaggio cristiano, in modo da porsi in dialogo con altri modi di pensare.		
<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</b>	<i>(Si rimanda al programma svolto)</i>		
<b>ABILITA'</b>	Gli alunni hanno partecipato alle lezioni, dimostrando socializzazione e collaborazione, attraverso un atteggiamento di apertura e tolleranza verso le diverse esperienze religiose e culturali.		
<b>METODOLOGIE</b>	Il metodo di insegnamento privilegiato è stato quello induttivo, per mezzo del quale gli studenti sono coinvolti in un apprendimento attivo e diretto.		
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	Nella valutazione è stato considerato: l'interesse, l'attenzione e la partecipazione per gli argomenti svolti.		
<b>TESTI o MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI</b>	Libro di testo: La strada con l'altro vol. unico. Ed. Marietti. "Documenta" articoli presi da "Cultura cattolica" e video.		

Pietrasanta 15 maggio 2025

Prof. Paolo Sereni

SCHEDE PER SINGOLA DISCIPLINA

DISCIPLINA: PRODUZIONI VEGETALI – COLTURE ARBOREE CLASSE: 5 <sup>^</sup> AGR		DOCENTE: FRANCHI LUCA DOCENTE TECNICO PRATICO: GEMIGNANI ELISA			
<b>TESTO ADOTTATO</b>	- Libro di Testo: “Basi Agronomiche per le Produzioni Vegetali - Arboree” - Vol. B - Ed. REDA di Damiani, Ferrari, Tedeschini e D’Arco;				
<b>ALTRI STRUMENTI DIDATTICI</b>	- Presentazioni sui vari argomenti del programma della disciplina, prodotte e distribuite dai docenti durante tutto l’anno scolastico e messe a disposizione degli studenti tramite la piattaforma online “Google Classroom”;  - Consultazione siti e documenti disponibili sul Web.				
<b>NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE</b>	3	<b>NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE</b>	99	<b>NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE</b>	90
<b>Metodologia didattica</b>	Lo studio della materia è stato affrontato con lezioni frontali, attraverso l’uso di presentazioni (slides) e consultazioni di argomenti ed immagini dal web. L’attività didattica è stata svolta alternando alle lezioni frontali le esercitazioni di laboratorio, svolte in gruppo, per tutto il periodo scolastico. Le attività laboratoriali sono state realizzate anche attraverso progetti (Azienda vitivinicola “Casale alle Piane” e Corso sull’uso del Decespugliatore) sia all’interno dell’istituto che presso aziende esterne, anche nell’ottica della Didattica Orientativa.				
<b>Strumenti di verifica.</b>	Per esprimere la corrispondenza tra i voti ed i livelli di competenza raggiunti, i criteri di valutazione adottati riflettono essenzialmente i concetti espressi dal Collegio dei Docenti e riassunti nella tabella dedicata. Durante il primo periodo di lezione, da settembre a gennaio, il focus principale delle verifiche era quello di accertare la conoscenza dei contenuti e valutare le abilità espressive degli studenti. Nel secondo periodo l’attenzione si è rivolta maggiormente verso l’accertamento della capacità di elaborazione autonoma dei contenuti appresi e la capacità di effettuare collegamenti tra i vari argomenti trattati. Per un miglior dettaglio si rimanda ai contenuti del PTOF ed i relativi allegati.				

## SCHEDE PER SINGOLA DISCIPLINA

DISCIPLINA: matematica		DOCENTE: Particelli Samanta			
TESTO ADOTTATO	5A Matematica.verde (Bergamini - Barozzi - Trifone) ma è stato utilizzato il volume 4A				
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Geogebra - Canva- Video sul web				
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	3	NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE	99	NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	85
Metodologia didattica	Lezione partecipata - Cooperative learning				
Strumenti di verifica.	Colloquio orale. Verifiche semistrutturate. Questionari su google moduli				
<i>Argomenti</i>	Le disequazioni di secondo grado; le disequazioni di grado superiore al secondo; le disequazioni fratte; i sistemi di disequazioni. Relazioni e funzioni (dominio, segno, zeri, limiti, interpretazione di grafici)				
<i>Competenza</i>	Analitiche e capacità di interpretazione grafica. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico.				
<i>Abilità</i>	Calcolo e ragionamento matematico.  Saper risolvere una disequazione di secondo grado. Saper risolvere disequazioni frazionarie. Saper risolvere sistemi di disequazioni  Determinare analiticamente e graficamente il dominio, il segno, le eventuali intersezioni con gli assi, eventuali simmetrie per funzioni algebriche e trascendenti. Stabilire graficamente se una funzione è iniettiva, suriettiva, biiettiva. Verificare graficamente limiti in semplici casi. Interpretare graficamente la definizione di limite nei diversi casi. Calcolare limiti di funzioni in forma determinata e nelle principali forme di indeterminazione.				
<i>Obiettivi raggiunti</i>	All'inizio dell'anno la classe risultava con molte lacune su argomenti degli anni precedenti. Questo ha impedito lo svolgimento del programma pianificato per la classe quinta. Alla fine dell'anno la maggior parte della classe, soprattutto l'indirizzo CAT, ha raggiunto padronanza nell'utilizzo delle tecniche e procedure algebriche e nell'interpretazione grafica e costruzione di grafici di funzione.				

## SCHEDE PER SINGOLA DISCIPLINA

5 cat

DISCIPLINA: GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA, ESTIMO		DOCENTE: DANIELE SERENI DOCENTE ITP_ MARISA ROSINI			
TESTO ADOTTATO	PROGETTO ESTIMO (VOL 2) - Dino Franchi, Gian Carlo Ragagnin- Bulgarini				
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Materiale fornito dal docente.				
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	2	NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE		NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	
Metodologia didattica	Lezioni frontali /dialogate con l'ausilio di presentazioni preparate dal docente unite al reperimento di materiale sul WEB. Sono state svolte numerose esercitazioni sulla redazione di stime riguardanti gli argomenti trattati a lezione.				
Strumenti di verifica.	Verifiche scritte e orali. Due verifiche scritte nel primo quadrimestre. Due verifiche scritte nel secondo quadrimestre e due simulazioni (con voto) della prova di esame (9 maggio 25 e 23 maggio 25). Le verifiche orali consistevano in domande durante lo svolgimento delle lezioni.				
La classe, composta da sette studenti, non ha dato grandi problemi, mostrando un comportamento generalmente corretto. La classe ha dimostrato un buon interesse alla materia. Alcuni studenti hanno raggiunto un buon livello di conoscenza, adeguato al percorso scolastico scelto. La maggior parte degli studenti (ad oggi 12/05/25) ha comunque raggiunto un livello di conoscenza sufficiente, in linea con quanto richiesto e necessario al completamento del ciclo di studi					

<p><i>Argomenti</i></p>	<p>Programma di Economia, Estimo, Marketing e Legislazione</p> <p>ESTIMO GENERALE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Estimo e il perito estimatore</li> <li>- Gli aspetti economici dei beni</li> <li>- Il metodo e il procedimento di stima</li> <li>- Gli standard internazionali di valutazione degli immobili</li> <li>- il ruolo del perito</li> </ul> <p>ESTIMO URBANO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I fabbricati</li> <li>- La stima dei fabbricati civili</li> <li>- La stima dei fabbricati industriali</li> <li>- La stima delle aree fabbricabili</li> <li>- La stima dei valori condominiali e la redazione delle tabelle millesimali.</li> </ul> <p>ESTIMO LEGALE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stima dell'indennità per miglioramenti su fondo altrui</li> <li>- La stima dei danni</li> <li>- Gli espropri di pubblica utilità*</li> <li>- I diritti reali sulla cosa altrui (usufrutto)</li> <li>- <u>Le servitù prediali</u></li> <li>- <u>La successione per causa di morte</u></li> <li>- <u>La stima dei beni pubblici e le valutazioni ambientali preventive</u></li> </ul> <p>CATASTO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il catasto dei terreni</li> <li>- <u>Il catasto fabbricati</u></li> </ul> <p>* In corsivo sottolineato gli argomenti da svolgere al 12 maggio 2025</p>
<p><i>Competenza</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper applicare i principi dell'estimo durante le operazioni di stima.</li> <li>● Saper scegliere il giusto procedimento di stima a seconda del contesto in cui si opera.</li> <li>● Saper effettuare la stima dei fabbricati e delle aree.</li> <li>● Saper redigere le tabelle millesimali</li> <li>● Saper utilizzare i principali documenti catastali.</li> <li>● Saper calcolare un'indennità di esproprio.</li> <li>● Saper eseguire la stima delle servitù personali e prediali.</li> <li>● Saper organizzare le fasi di una successione e divisione. .</li> </ul>

<i>Abilità</i>	<p>Reperire strumenti utili per analizzare e risolvere la valutazione dei beni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Strutturare una relazione scritta motivando le scelte operate nella risoluzione di un problema.</li> <li>▪ Stimare un bene in base al motivo della stima.</li> <li>▪ Interpretare e utilizzare i documenti catastali.</li> <li>▪ Utilizzare la terminologia specifica.</li> <li>▪ Individuare il giusto criterio e procedimento di stima e stimare un fondo rustico, un arboreto, le scorte, i prodotti in corso di maturazione, un fabbricato rurale, un'area edificabile.</li> <li>▪ Essere capaci di operare in diversi contesti quali: stima di una servitù prediale o personale, calcolo dell'indennità di esproprio, successione e divisione.</li> </ul>
<i>Obiettivi raggiunti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere che cos'è l'estimo e i suoi principi basilari.</li> <li>▪ Conoscere gli aspetti economici di stima: valore di mercato, valore di costo, valore di trasformazione, valore complementare, valore di surrogazione e valore di capitalizzazione.</li> <li>▪ Conoscere i procedimenti di stima e il metodo di stima</li> <li>▪ Conoscere il contenuto di una relazione di stima.</li> <li>▪ Conoscere le generalità e il processo di conservazione del catasto terreni italiano.</li> <li>▪ Conoscere legislazione e normativa relativa ai procedimenti</li> <li>▪ Saper interpretare una visura.</li> <li>▪ Conoscere i dati catastali alla base dell'imposizione fiscale.</li> <li>▪ Conoscere la formazione e la conservazione del catasto fabbricati italiano.</li> <li>▪ Conoscere i criteri e i procedimenti di stima dei fabbricati</li> <li>▪ Conoscere le modalità di stima delle aree fabbricabili</li> <li>▪ Conoscere le modalità di stima dei valori condominiali</li> <li>▪ Conoscere le servitù personali e prediali e le relative stime.</li> <li>▪ Conoscere le fasi dell'esproprio e la determinazione dell'indennità.</li> </ul>

## SCHEDE PER SINGOLA DISCIPLINA classe 5ACA

DISCIPLINA: scienze motorie e sportive					DOCENTE: marsili lara	
TESTO ADOTTATO	Piu' che sportivo, edizione D'Anna, autori: parker, del Nista, tasselli, cod: isbm 9788881040353					
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	lim, ppt, convegni, pc, riassunti e schemi					
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	2	NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE	66	NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE 58		
Metodologia didattica	<p>Esercitazioni svolte in forma individuale per il miglioramento delle qualità condizionali.</p> <p>Esercitazioni di gruppo per le attività a carattere sportivo</p> <p>Video lezioni</p>					
Strumenti di verifica.	test a risposta multipla, test ad immagini, orale, verifiche motorie pratiche, relazioni in ppt					

<i>Argomenti</i>	<p>Esercizi di stretching, esercizi posturali, andature ginniche, esercizi a corpo libero,</p> <p>fondamentali di pallavolo e partita.</p> <p>tennis (palleggi con diritto, rovescio e battuta, partita). Calcio, basket, Fresbee. walking; gare atletica, la giornata dello sport</p> <p>verifiche pratiche e teoriche</p> <p><b>Programma teorico</b></p> <p>teoria : AVIS, BLS, apparato cardiocircolatorio, sistema nervoso.</p> <p>Progetti: aikido e tennis/paddel</p>		
<i>Competenza</i>	<p>Oltre al programma svolto sono stati sviluppati i seguenti progetti: AVIS</p> <p>manovra di rianimazione cardiopolmonare con defibrillazione-BLS con diploma distruzione delle vie aeree, donazione del sangue e degli organi, ppt</p>		
<i>Abilità</i>	<p>la classe compie attività di forza – velocità – resistenza in relazione alle proprie caratteristiche individuali</p>		
<i>Obiettivi raggiunti</i>	<p>Buona parte della classe conosce le modalità di esecuzione del gesto motorio; conosce i fondamentali individuali e il regolamento del gioco della pallavolo ed alcuni fondamentali individuali del basket, tennis. Conosce elementi di base di atletica ed è in grado di eseguire un percorso di corsa ostacoli/funzionale in forma globale</p>		

Parte integrante e a completamento del documento sono i seguenti allegati:

- Allegato 1: elenco degli studenti della classe
- Allegato 2: documentazione personale riservata

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Ing. Fiorillo Giovanni

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005]